



00105

Verbale dell'Assemblea dei Delegati del Fondo Pensione per gli Agenti Professionisti di Assicurazione tenuta in Roma il 17 aprile 2018

Il giorno 17 ^{aprile} ~~ottobre~~ 2018 alle ore 11:35, in seconda convocazione, presso l'Hotel Le Meridien Visconti, sito in Roma via Federico Cesi 37, si è riunita in seduta ordinaria l'Assemblea dei Delegati del Fondo Pensione per gli Agenti Professionisti di Assicurazione, per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Comunicazione del Presidente;**
- 2. Approvazione del Bilancio di Esercizio 2017.**

Constatato che, direttamente o tramite delega, risultano presenti 30 Delegati per complessivi 42 voti, l'Assemblea è validamente costituita.

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensione Agenti, Francesco Libutti che dichiara aperta la seduta alla quale partecipano anche i componenti del Consiglio di Amministrazione: Stella Aiello - vicepresidente -, Franco Ellena, Guido Ferrara e Massimo Nicoletti, consiglieri, ed i componenti del Collegio dei Sindaci: Roberto Munno - presidente -, Federico Capatti, Silvia Carofalo ed Omero Martella.

E' presente alla riunione anche il Direttore generale del Fondo, Sandro Bianchini, che assume il ruolo di segretario, così come previsto dall'art. 15, comma V, dello Statuto.

1. Comunicazione del Presidente

Il Presidente comunica che sono cessati dall'incarico di Delegato tre componenti dell'Assemblea in rappresentanza degli iscritti:

- Tonino Luigi Rosato della Lista "Uniti fino in Fondo" (divenuto titolare di pensione di vecchiaia) al quale è subentrato il successivo in ordine di lista, Davide Omezzolli;
- Roberto Mortarotti e Fulvio Galli della lista "Insieme per il cambiamento" (il primo in quanto divenuto titolare di pensione di vecchiaia ed il secondo poiché ha trasferito la posizione ad altro Fondo) ai quali sono subentrati Cecilia Ceselli e Carlo Puglielli, i primi in successione nella lista dopo aver accertato che un eletto ha trasferito la posizione e che un altro non ha accettato l'incarico. I nuovi Delegati hanno prodotto la documentazione richiesta ai fini della verifica del possesso di requisiti di onorabilità che resta acquisita agli atti.

Il Presidente ringrazia i colleghi uscenti per il lavoro svolto ed augura il benvenuto ai nuovi componenti dell'Assemblea.

Passando ad altro argomento il Presidente ricorda che gli attuali Organi collegiali si sono insediati in data 3/11/2016, successivamente alla chiusura dell'Amministrazione straordinaria, che, a norma di Statuto, durano in carica per tre esercizi e che scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

La Covip ha chiarito che il periodo novembre-dicembre 2016 è da considerarsi quale esercizio intero ai fini del computo del triennio di durata dell'incarico.

Il Presidente precisa quindi che sarà questa Assemblea a dover procedere alla rielezione degli Organi del Fondo in occasione della riunione che sarà convocata il prossimo anno per l'approvazione del Bilancio di Esercizio 2018.

2. Approvazione del Bilancio di Esercizio 2017

Il Presidente comunica che, come previsto dall'art. 27 dello Statuto del Fondo il Cda ha predisposto il Bilancio dell'Esercizio 2017 e nei termini previsti dallo Statuto stesso lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea.

Il Presidente ricorda che i prospetti di Bilancio e le relazioni del Cda e del Collegio dei Sindaci sono stati depositate presso la sede del Fondo nei 15 giorni antecedenti la data di svolgimento della presente Assemblea affinché i componenti dell'Assemblea stessa e gli aderenti ne potessero prendere visione e che la direzione del Fondo ha comunque provveduto ad inviare una copia della documentazione a tutti i componenti dell'Assemblea.

Cede quindi la parola al Presidente del Collegio sindacale il quale comunica che il Collegio dei sindaci ha svolto sia la revisione legale prevista dall'art. 14 del DLgs. 39/2010 sia la relazione prevista dall'art. 2429 del Codice Civile riguardante l'attività di vigilanza. L'esito di tali controlli non ha segnalato alcuna irregolarità ed il Collegio dei Sindaci ha espresso parere positivo all'approvazione del Bilancio.

L'Assemblea, a maggioranza dei presenti, decide di esonerare il Presidente del Cda ed il Presidente del Collegio dei sindaci dalla lettura delle rispettive relazioni.

Il Presidente dà quindi inizio al dibattito.

Il Delegato Modestini chiede che nel Bilancio venga meglio evidenziato il valore effettivo di mercato del patrimonio per dimostrare lo stato di eccellente salute del Fondo.

Il Presidente fa notare che l'importo del valore di mercato delle singole asset class è già indicato nel grafico inserito nella relazione del Cda al Bilancio ma valuterà come meglio evidenziarlo nel prossimo Bilancio.

Il neo Delegato Puglielli dopo aver ringraziato per l'accoglienza ricevuta rileva che a suo parere il Fondo ha bisogno che sia fatta luce su alcuni aspetti ancora da chiarire per dar modo a tutta la categoria di conoscerlo meglio. A suo parere bisognerebbe andare verso una maggiore trasparenza incrementando le occasioni di comunicazione anche favorendo riunioni con i colleghi. Il tutto per facilitare l'incremento delle iscrizioni.

Il Presidente segnala che il Cda ha particolarmente a cuore il problema della comunicazione e si è già attivato su più fronti:

- invitando presso la sede del Fondo alcuni colleghi di provinciali e regionali dello SNA per fare in modo che tornando sul territorio potessero raccontare ai colleghi la loro esperienza. Si tratta di una prima iniziativa che sta portando buoni risultati e che può essere ripetuta anche con altre associazioni di agenti che ne facessero richiesta;
- il sito del Fondo avrà presto una nuova forma grafica e, soprattutto verrà presto creata una applicazione per smartphone per dare modo a tutti gli iscritti di interrogare la posizione personale e calcolare preventivi;
- tramite la nuova addetta stampa si sta cercando di trovare maggiore spazio nei media specializzati.

Possiamo comunque migliorare e accettiamo consigli ed idee da tutti.



00107

Il Delegato Compagnin rileva che a seguito dei provvedimenti per il riequilibrio l'importo dei contributi incassati è superiore all'uscita per pensioni erogate. Riguardo al contributo per le spese di gestione riterrebbe utile aumentare la quota annua di 120 euro, ormai ferma da molti anni, per gravare il meno possibile sulla gestione pensionistica.

Il Delegato Giustiniani dopo aver preso atto con soddisfazione dei risultati positivi del Fondo chiede se esiste la possibilità di aumentare le pensioni, fortemente penalizzate dai provvedimenti per il riequilibrio e se ci sono trattative con l'ANIA per un aumento delle contribuzioni.

Il Presidente segnala che non è realistico proporre la possibilità di aumento delle prestazioni ad appena un anno e mezzo dalla fine del commissariamento. Alla fine del mandato il Cda potrà segnalare il problema all'Autorità di Vigilanza ma non ci sono le condizioni per ottenere miglioramenti immediati. Sull'altra questione sollevata dal delegato ricorda che il Cda è un organismo tecnico al quale lo Statuto affida il compito di gestire l'ordinaria e la straordinaria amministrazione e che eventuali decisioni sull'aumento dei contributi sono demandate alle Parti Sociali.

Il Delegato Picaro segnala che prima di decidere un aumento delle pensioni bisogna fare attenzione al rapporto iscritti pensionati per non pregiudicare il risultato prospettico positivo e chiede maggiori informazioni sull'ipotesi di apporto degli immobili ad una SGR per creare un fondo chiuso.

Il Presidente segnala che l'aumento del numero dei pensionati è un dato fisiologico. Si augura inoltre che cessino sia i tentativi di distrarre colleghi a favore di altri fondi sia le polemiche tra le diverse componenti sindacali di categoria. Occorre invitare chi non è iscritto ad aderire approfittando delle nuove disposizioni sulle iscrizioni.

Sulla gestione del patrimonio immobiliare comunica che il Cda si è molto impegnato per far tornare il bilancio in positivo. Ma non basta, bisogna infatti tendere al massimo profitto possibile. Tale obiettivo potrebbe essere raggiunto più facilmente affidandosi a strutture professionalizzate che gestiscono immobili anche di altri fondi pensione. Rileva che sondare opportunità diverse possa essere in linea con il dovere di tutela degli interessi dei colleghi. Si arriverà presto ad una decisione in merito che verrà opportunamente e tempestivamente comunicata ai componenti dell'Assemblea ed a tutti gli iscritti.

Il Delegato Masola suggerisce di organizzare incontri presso le strutture periferiche dello SNA per pubblicizzare di più il Fondo e favorire maggiori adesioni.

Il Presidente ricorda che tale attività è già stata avviata e si cercherà di migliorarla.

Il Delegato Omezzolli chiede se esiste la possibilità di estendere anche ai collaboratori di agenzia la possibilità di aderire al Fondo.

Il Presidente ricorda che in tal caso bisognerebbe cambiare la struttura del Fondo e rileva che anche tale proposta dovrebbe essere sottoposta alle Parti Sociali in quanto si tratta di dinamiche di tipo sindacale.

Il Delegato Modestini suggerisce al Fondo di proporre la sua partecipazione alle riunioni dei Gruppi agenziali, che al loro interno comprendono tutti gli agenti a prescindere dalle diversità di appartenenza sindacale.

Ritiene inoltre che in un sistema a gruppo chiuso le nuove adesioni non producano effetti particolarmente positivi in quanto risulta meno evidente il beneficio della mutualità. In proposito chiede se è possibile introdurre qualche tipo di prestazioni di carattere mutualistico per gli iscritti e pensionati più bisognosi.

Il Presidente risponde che si può certamente valutare una simile proposta ma sempre all'interno delle regole che disciplinano un fondo pensione. Ovviamente, anche in questo caso bisogna coinvolgere le Parti Sociali.

Il Delegato Negro, riferendosi alla svalutazione della partecipazione Agenim, chiede chiarimenti sull'evoluzione della vertenza con la Zurich sul pagamento del canone di locazione di un immobile di proprietà dell'Agenim e invita il Cda ad effettuare un attento esame sui vantaggi di un conferimento degli immobili ad una SGR per la costituzione di un Fondo Immobiliare, con particolare riferimento alla valutazione degli stessi al momento dell'eventuale apporto.

Il Presidente, riguardo al canone di locazione dovuto dalla Zurich, comunica che sono già stati resi esecutivi due decreti ingiuntivi che hanno permesso alla società di incassare fino ad ora più di un milione di euro. La società andrà avanti così per ogni anno fino alla scadenza. Quando si instaurerà il procedimento ordinario sarà il giudice a decidere definitivamente sulla vertenza.

Assicura inoltre che l'eventuale conferimento degli immobili ad una SGR per la costituzione di un Fondo, del quale FPA avrebbe il 100% di partecipazione, sarà valutato con attenzione in tutti i suoi passaggi. Ricorda che il fine primario degli investimenti e quindi anche dell'investimento immobiliare è il raggiungimento dell'obiettivo di rendimento per il mantenimento dell'equilibrio tecnico-attuariale.

Il Delegato Cellura ribadisce anch'esso la richiesta di adoperarsi per un aumento delle pensioni come segnale nei confronti dei pensionati.

Il Delegato Mich chiede che anche l'ANIA dia segnali di interesse nei confronti del Fondo con un qualche incremento contributivo per creare maggiore fiducia da parte dei colleghi.

Il Presidente ringrazia per i due interventi ma ribadisce che si tratta di tematiche che riguardano le Parti Sociali e non il Cda. In questa sede l'Assemblea si deve pronunciare sull'approvazione del Bilancio.

Il Delegato Negro ritiene che l'approvazione del Bilancio sia fuori discussione a fronte degli ottimi risultati raggiunti. Ritiene altresì che l'Assemblea debba dare un messaggio forte, manifestandolo nella maniera che riterrà più opportuna, per aiutare il Cda a raggiungere l'obiettivo di migliorare le prestazioni del Fondo, fortemente penalizzate dopo il Commissariamento. L'Assemblea è portavoce degli iscritti ed è da loro che arriva la richiesta di valutare l'opportunità di utilizzare il notevole avanzo tecnico per migliorare le prestazioni.

Il Presidente ribadisce ancora una volta che gli obiettivi dell'Assemblea sono anche gli obiettivi del Cda ma che ad un anno e mezzo dalla fine del Commissariamento non è realistico prevedere un aumento delle prestazioni. Non vuole creare aspettative che molto difficilmente potrebbero essere realizzate.

La Delegata Ceselli ritiene che la pubblicità negativa delle vicende passate sia la causa principale della disaffezione di alcuni aderenti. Un'inversione che produca anche un seppur minimo aumento delle prestazioni, ottenuta grazie ai buoni risultati di bilancio o delegando i sindacati per ottenere un aumento dei contributi anche da parte dell'ANIA, potrebbe migliorare la situazione.

Ritiene inoltre che eventuali miglioramenti delle prestazioni debbano favorire soprattutto i pensionati tenuto conto che gli iscritti hanno ancora tempo per rimediare.

Il Delegato Picaro si dichiara pronto a sottoscrivere un documento di indirizzo da parte dell'Assemblea ma al momento ritiene che non ce ne siano le condizioni.



Il Presidente ritiene che una iniziativa di questo tipo sia intempestiva, anche se la sente come propria. Premesso che il Cda ha l'obbligo di rappresentare tutti gli iscritti, contribuenti e pensionati, ribadisce ancora una volta che non è realistico prevedere la revisione di un provvedimento così importante dopo soltanto un anno e mezzo. Comunque, se l'Assemblea vuole produrre un documento, chiede che sia chiaramente leggibile per l'esterno. Sia chiaro che il Cda non può rivedere le prestazioni. Può soltanto farsi portavoce presso le Parti sociali e presso la Covip. Il Cda ha il compito di amministrare il Fondo e ritiene che l'abbia fatto nel modo migliore.

Il Delegato Puglielli osserva che il dibattito risponde alla richiesta di trasparenza formulata nel suo primo intervento. Gli abbattimenti delle prestazioni non hanno rispettato i diritti acquisiti dei pensionati. Ci troviamo di fronte ad un avanzo notevole e chiede che una parte dello stesso sia destinata alla solidarietà soprattutto verso le pensioni di reversibilità.

Il Presidente ribadisce ancora una volta che il Cda è un organo tecnico che deve amministrare il fondo sulla base delle disposizioni in vigore e che eventuali provvedimenti a favore della solidarietà non possono essere assunti autonomamente dal Cda.

Il Delegato Cafagna ritiene che non sia necessario redigere un documento specifico. La volontà dell'Assemblea risulterà chiaramente dal verbale della riunione che verrà reso pubblico ed inviato alla Covip.

Il Delegato Vitali ritiene che unico modo per aumentare le prestazioni sia quello di rivedere le contribuzioni e la strada più corretta per ottenere questo risultato sia stimolare il dibattito tra le Parti Sociali. Questo messaggio può senz'altro uscire da questa Assemblea tenendo conto che anche nel Cda ci sono esponenti di primo piano dell'ANIA.

Interviene la Vice Presidente Aiello la quale, premettendo che la volontà dell'Assemblea è sovrana, raccomanda comunque ai Delegati di presentare proposte credibili, coerenti e sostenibili; con il ruolo e i poteri che lo Statuto del Fondo riconosce a tale organismo, evitando così di formulare richieste al di fuori di tale ambito e che già si presume non verrebbero accolte. Ciò anche al fine di evitare inutili illusioni agli iscritti per poi deluderli e fornire altresì alla COVIP l'immagine di un'Assemblea avente scarso senso di realtà. La richiesta di aumenti delle prestazioni appare prematura, visto che è passato appena un anno e mezzo dall'entrata in vigore dei provvedimenti per il riequilibrio del Fondo di cui va comunque preservata la sostenibilità nel tempo. Sull'eventuale contributo da chiedere all'ANIA, premesso che il Presidente ha correttamente risposto che questa non è la sede, la Vice Presidente sottolinea e ricorda che il contributo straordinario, eccezionalmente offerto dalle imprese nel corso delle trattative finalizzate a trovare una soluzione alternativa al Commissariamento, era esclusivamente propedeutico al riequilibrio tecnico del Fondo e ad una trasformazione della sua natura da prestazione definita a contribuzione definita, ma la proposta non fu accettata ed è quindi decaduta.

La Vice Presidente evidenzia infine una delle attività più importanti svolte dal Cda nel corso dell'Esercizio passato e cioè quella di studio e ricerca di un sistema di *governance* che preveda processi e procedure allineate alla *best practice* del mercato al fine di rendere il Fondo più moderno e funzionale. Chiunque verrà dopo l'attuale Cda lo troverà più trasparente e rafforzato, fermo restando che qualsiasi contributo che l'Assemblea vorrà fornire per migliorare la comunicazione verso l'esterno sarà senz'altro bene accetto. La Vice Presidente conclude il proprio intervento assicurando che l'ANIA segue con attenzione le vicende del Fondo e tiene particolarmente alla sua buona riuscita. Tutto ciò è dimostrato dal livello di alta professionalità e competenza delle altre due figure, oltre la propria, che ha scelto per rappresentarla negli Organi del Fondo.

Il Delegato Negro interviene per ribadire di aver già riconosciuto nei suoi precedenti interventi i brillanti risultati raggiunti dal Cda, che sono fuori discussione. La sua attenzione si rivolge ad un altro aspetto di carattere puramente tecnico attuariale: il Bilancio tecnico preso a riferimento dalla Covip per i provvedimenti sul riequilibrio prevedeva, prudenzialmente, l'uscita di circa il 30% degli iscritti. La realtà ha smentito queste previsioni e, quindi, a suo parere, almeno la quota di ipotetico disavanzo prevista per questo caso dovrebbe essere redistribuita a favore di una diminuzione dei tagli senza che ciò possa compromettere l'equilibrio del Fondo.

Il Presidente, dopo aver constatato che nessun altro Delegato chiede di intervenire, dichiara chiuso il dibattito e propone all'Assemblea di approvare, ai sensi dell'art. 14, comma I, lett. a), dello Statuto, il Bilancio d'esercizio 2017, tenuto altresì conto del parere favorevole del Collegio dei Sindaci.

L'ASSEMBLEA, avuto anche presente il parere all'uopo espresso dal Collegio dei Sindaci, APPROVA il Bilancio d'esercizio 2017 con 41 voti a favore e l'astensione del Delegato Puglielli. Il Presidente dichiara quindi chiusa la seduta alle ore 13:10, ringraziando i Delegati, i colleghi del Cda e del Collegio di Sindaci nonché il direttore e l'intera struttura del Fondo che ha contribuito in maniera determinante al raggiungimento dei brillanti risultati raggiunti.

Si allega al presente verbale: sub A) la relazione del Cda, sub B) la relazione del Collegio dei Sindaci, sub C) Il Bilancio di esercizio con relativa nota integrativa.



IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO



Allegato A)

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presentiamo alla vostra attenzione il Bilancio del Fondo Pensione Agenti di Assicurazione (FPA) relativo all'esercizio 2017.

ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso del passato esercizio l'attenzione del Consiglio di amministrazione (Cda), che ha ripreso la gestione ordinaria di FPA dopo il periodo commissariale, è stata rivolta principalmente alla verifica della completa attuazione del Piano di riequilibrio adottato dall'Autorità di vigilanza (COVIP) ed al conseguente monitoraggio dell'equilibrio tecnico, ad una analisi e revisione complessiva della struttura e della *governance* nonché all'individuazione di modifiche statutarie volte a favorire nuove iscrizioni e, da ultimo, ad un approfondito esame dell'attività svolta dalla società immobiliare controllata Agenim srl.

Alcuni tra i principali obiettivi prefissati dal Cda sono anche stati rappresentati all'Autorità di vigilanza nel corso di un incontro svoltosi nel mese di gennaio 2017.

La COVIP ha infatti convocato il Cda ed il Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 19 comma 4 lett. a del Dlgs 252/05, tenuto conto della recente conclusione della procedura di amministrazione straordinaria e della ricostituzione degli Organi collegiali del Fondo. Nel corso dell'incontro gli Organi di FPA hanno evidenziato che l'attività del Cda sarebbe stata principalmente rivolta al monitoraggio ed al controllo dell'equilibrio tecnico-attuariale necessario a mantenere le ripristinate condizioni di solidità del Fondo. Inoltre, anche se durante il periodo commissariale non sono stati fatti rilievi sulla gestione corrente, hanno anticipato all'Autorità di vigilanza che avrebbero effettuato un'approfondita attività di analisi e di revisione complessiva della struttura e della *governance* di FPA.

Nella lettera di convocazione l'Autorità di vigilanza anticipava inoltre che in occasione del predetto incontro si sarebbe affrontata anche la problematica legata alla presenza della situazione impeditiva di cui all'art. 4 comma 1 lettera a) in capo ad un consigliere del nuovo Cda che aveva svolto attività di amministratore nel precedente Cda per il quale è stato disposto lo scioglimento. Il Cda ed il Collegio sindacale dopo aver comunque rappresentato all'Autorità le motivazioni secondo le quali hanno ritenuto non operante la situazione impeditiva in capo al consigliere, ritenendolo estraneo ai fatti che avevano determinato la crisi del Fondo, hanno comunicato che, con grande senso di responsabilità e nell'interesse unico del Fondo, il consigliere stesso ha presentato le proprie dimissioni ed al suo posto è subentrato uno dei consiglieri supplenti designati dall'Assemblea dei Delegati.

In merito all'attività svolta in continuità con gli interventi effettuati dagli organi della procedura straordinaria il Cda ha curato il completamento dell'invio a tutti gli aderenti dell'informativa sul Piano di riequilibrio.

Le informative predisposte dall'amministrazione straordinaria, dopo aver rappresentato i principi fondamentali inerenti il Piano di riequilibrio, fornivano le informazioni quantitative relative al singolo soggetto. L'invio ai primi Gruppi di pensionati ed attivi è stato curato dal commissario stesso, il Cda ha poi completato l'attività con riferimento alla categoria dei silenti. Complessivamente sono state inviate circa n. 31.000 comunicazioni.

I provvedimenti assunti con il Piano di riequilibrio sono stati impugnati da 5 iscritti e precisamente tre pensionati, che hanno contestato la decurtazione delle prestazioni in rendita e due iscritti attivi che hanno contestato l'abbattimento delle prestazioni per riscatto e trasferimento.

Una delle procedure incardinate da un titolare di pensione si è conclusa ed il Giudice ha emesso sentenza favorevole per FPA. Nel provvedimento si riconosce che FPA ha agito in esecuzione delle delibere dell'Autorità di Vigilanza e che tutte le controversie aventi ad oggetto i provvedimenti della COVIP rientrano nella giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo.

La pronuncia favorevole attesta la tenuta del Piano di riequilibrio sotto il profilo giuridico.

Con riferimento al monitoraggio del Piano di equilibrio sotto il profilo tecnico, il Cda nel mese di marzo ha dato mandato all'Attuario, consulente di FPA, di calcolare le riserve e di elaborare il bilancio tecnico del fondo al 31/12/2016 quindi, ai sensi dell'art. 41-quinquies, comma 5, del Regolamento COVIP 15/10/10 e successive modificazioni, ha trasmesso il relativo documento all'Autorità di vigilanza. In detta sede si è sottolineato come il risultato del Bilancio non solo attestasse la tenuta del Piano, approvato dalla stessa Autorità, che ha ripristinato l'equilibrio tecnico delle gestioni del Fondo e costituito le attività supplementari di cui all'art. 5 del Dm 259/12, ma evidenziasse un consistente saldo tecnico positivo.

Il miglioramento del saldo tecnico è dovuto prevalentemente ai rendimenti realizzati e in parte all'eliminazione dell'ipotesi prevista nel Piano di riequilibrio di trasferimento volontario del 27,5% degli iscritti contribuenti nel primo anno di attuazione del piano stesso. Infatti il 98% degli aderenti ha rinnovato la fiducia nel Fondo confermando l'iscrizione per l'anno 2017 e versando conseguentemente il relativo contributo.

I risultati del Bilancio Tecnico al 31/12/2017 sono illustrati in un capitolo a parte della presente relazione.

Al fine di stabilizzare ulteriormente il Fondo ed anzi favorire nuove iscrizioni, il Cda ha posto allo studio la fattibilità giuridica e la sostenibilità tecnica di alcune modifiche statutarie finalizzate all'eliminazione di specifici vincoli posti dall'ordinamento in sede di adesione.

Ha quindi deliberato le relative proposte di modifica dello Statuto (unitamente ad altre in materia di assetto organizzativo) poi sottoposte alla delibera dell'Assemblea dei Delegati e successivamente approvate dalla COVIP con provvedimento dell'1/8/2017.

In particolare la modifica dell'art. 5 dello Statuto riguarda il vincolo di età massima previsto al momento dell'iscrizione. Il limite fissato al cinquantesimo anno di età, necessario per consentire all'interessato di maturare al raggiungimento del 65° anno il minimo contributivo di 15 anni, è stato modificato per tener conto del progressivo aumento dell'età pensionabile introdotto dalla riforma dell'assicurazione generale obbligatoria.

Con le modifiche degli articoli 7, 28 e 28 bis, al fine di favorire le nuove adesioni si è eliminato l'obbligo di versamento, al momento dell'iscrizione, della contribuzione riferita a periodi di attività pregressa. L'eliminazione del vincolo di regolarizzazione contributiva

(limitatamente all'anzianità precedente l'iscrizione) per le future iscrizioni costituisce un incentivo all'adesione e rende più coerente l'ordinamento interno del Fondo con le disposizioni recate dal Dlgs 252/05 che definiscono l'adesione alle forme complementari "libera e volontaria" (art. 1, comma 2).

La sostenibilità economica delle modifiche introdotte è stata verificata da un apposito Studio tecnico attuariale il quale ha accertato che le stesse "non hanno effetti sulla sostenibilità della gestione in quanto non apportano una maggiorazione degli oneri a carico del Fondo".

Le altre modifiche introdotte in materia di assetto organizzativo sono volte, da un lato, ad agevolare lo svolgimento delle riunioni degli Organi collegiali, con la previsione della partecipazione dei componenti con modalità di audio/videoconferenza, dall'altro, ad allinearsi al modello adottato dalla maggior parte dei Fondi di grandi dimensioni, con la previsione che la funzione di revisione legale possa anche essere esternalizzata e il numero dei componenti effettivi del Collegio dei Sindaci possa eventualmente essere ridotto. Infine è stata introdotta, quale causa di decadenza immediata dall'incarico di delegato in Assemblea, la cessazione della partecipazione a FPA per intervenuto riscatto o trasferimento della posizione contributiva.

Le modifiche introdotte in materia di iscrizione sono state tempestivamente comunicate ai potenziali interessati ed hanno prodotto nuove adesioni consentendo di invertire il trend in calo degli ultimi anni.

Il Cda, consapevole della centralità del tema della comunicazione nel rapporto con gli iscritti, soprattutto in un momento delicato in cui il Fondo sta cercando di recuperare la fiducia degli agenti, ha definito le Linee guida di un piano complessivo di comunicazione.

A tal fine ha fissato i principi ispiratori della comunicazione, gli obiettivi, gli ambiti con riferimento ai diversi soggetti interessati, iscritti, potenziali aderenti, Media ed Istituzioni nonché le responsabilità e le competenze dei soggetti coinvolti.

L'applicazione delle linee guida e degli obiettivi deliberati dal Cda è stata affidata ad una Commissione interna paritetica, composta da due consiglieri.

La commissione si avvale del supporto di un addetto stampa che ha lo specifico compito di veicolare le informazioni all'esterno attraverso gli strumenti di comunicazione disponibili.

Sempre al fine di potenziare l'obiettivo comunicazionale il Cda ha affidato ad una società informatica la progettazione di un'Applicazione per *smartphone* e *tablet* che consentirà agli iscritti di usufruire di diversi servizi in tempo reale. Sarà possibile consultare la propria posizione previdenziale, verificare l'estratto conto contributivo e richiedere preventivi, senza dover effettuare specifiche richieste agli uffici.

L'approvazione delle linee guida in materia di comunicazione rappresenta un primo passo verso la definizione di un sistema adeguato di regole, di processi e di gestione dell'attività del Cda e l'elaborazione delle Politiche di governo societario con l'obiettivo di dotarsi di una organizzazione che consenta di raggiungere i risultati in linea con le aspettative degli iscritti e che dia la massima garanzia di adeguatezza, trasparenza e controllo.

Nell'ambito della predetta attività il Cda è stato supportato da una primaria Società di consulenza che ha effettuato una attenta *due diligence*, finalizzata a formulare un giudizio complessivo sulla conformità dell'ordinamento interno del Fondo alla normativa di settore, sul livello di adeguatezza delle principali procedure e dei presidi di controllo. Ha inoltre compiuto un'attività di *assessment* della struttura organizzativa al fine di verificare se vi fosse la necessità di interventi di riorganizzazione. Il risultato complessivo di tale esame sarà reso noto al Cda entro la prima metà dell'anno 2018.

Nella stessa ottica di controllo, il Cda - al fine di approfondire le questioni trattate dal Commissario straordinario nella relazione predisposta con riferimento all'attività svolta dall'AGENIM S.r.l. fin dalla sua costituzione e trasmessa dallo stesso alla procura della Repubblica di Roma per le opportune valutazioni - ha acquisito alcuni pareri legali volti a verificare l'esistenza di eventuali profili di responsabilità nei fatti descritti.

Il Cda ha inoltre costituito una Commissione interna (composta dal presidente del Collegio sindacale, da un consigliere di amministrazione rappresentante degli Iscritti ed un consigliere di amministrazione rappresentante delle Imprese) con il compito di analizzare tutta la documentazione a cui si fa riferimento nella Relazione dell'Amministrazione straordinaria sull'attività dell'Agenim. La Commissione ha verificato se la Società abbia o meno posto in essere i dovuti controlli e regolarmente autorizzato le operazioni in discussione e se esista un adeguato supporto documentale soffermandosi in particolare sulle questioni relative ai rimborsi spese nonché alle consulenze tempo per tempo richieste.

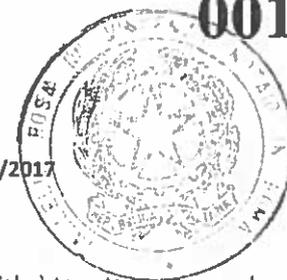
Riguardo l'acquisto degli immobili e le relative ristrutturazioni, la Commissione non ha effettuato valutazioni di merito ritenendo di non averne la competenza ma solo verifiche sulla regolarità della formazione della volontà collegiale, evidenziando che le delibere, tutte assunte all'unanimità, erano regolarmente corredate da appropriata documentazione.

L'esame condotto non ha fatto emergere profili di irregolarità e/o illiceità. Dalla documentazione in possesso della società è esclusivamente emerso che un consigliere ed un sindaco hanno ottenuto rimborsi non compatibili con lo svolgimento degli incarichi ricevuti - peraltro per un importo complessivo inferiore ai 7.000 euro relativamente a 15 esercizi - e si è provveduto a chiederne la restituzione.

Le valutazioni sulle operazioni immobiliari sono state invece affidate ad un Consulente tecnico, perito del Tribunale di Roma che, esaminata la documentazione edilizia, catastale e contrattuale, riferita ai singoli immobili, ha ritenuto sostanzialmente congrui i prezzi relativi alle operazioni di acquisto delle unità immobiliari tempo per tempo deliberate dall'Agenim srl.

Le ulteriori verifiche effettuate da un legale incaricato, che ha esaminato la relazione redatta su incarico del Commissario straordinario e preso atto dell'accertamento tecnico effettuato dal consulente del Fondo, hanno evidenziato l'insussistenza di elementi penalmente rilevanti nonché dei presupposti necessari anche per l'esperimento di un'azione civile di responsabilità nei confronti degli amministratori e dei sindaci all'epoca in carica. Sono stati invece individuati comportamenti probabilmente illeciti perpetrati da un consulente esterno, nei confronti del quale il Fondo ha sporto denuncia-querela.

L'esito di tutte le verifiche effettuate, nonché del deposito della richiesta di archiviazione dell'esposto presentato dal Commissario Straordinario da parte del PM presso la Procura di Roma, sono state tempestivamente comunicate all'Autorità di controllo.



LA GESTIONE FINANZIARIA DEL FONDO PENSIONE NEL PERIODO 1/1/2017 – 31/12/2017

LO SCENARIO INTERNAZIONALE

Quasi 10 anni dopo lo scoppio della peggiore crisi finanziaria mondiale del dopoguerra, l'economia mondiale è tornata a crescere ad un tasso vicino a quello di lungo periodo (3,7%).

Nel 2017 le attese di una crescita economica finalmente coordinata non sono state deluse. Nei Paesi del G7 il rialzo del prezzo del petrolio ha sostenuto gli USA e il Canada, lo stimolo fiscale ha supportato il Giappone ed in Europa la crescita è stata spinta da una ripresa della domanda interna. Tra gli Emergenti, Brasile e Russia sono usciti da una forte recessione, l'India continua ad avere una crescita consistente ed il temuto rallentamento della Cina si è realizzato solo in minima parte.

Dopo un inizio lento, l'economia americana ha ripreso forza e chiude il 2017 con una crescita annua del PIL del 2,3%. Per il 2018 dovrebbe essere sostenuta dagli imponenti tagli fiscali dell'amministrazione Trump. Se questi ultimi nel prossimo decennio fossero nell'area dello 0,5% del PIL (complessivamente pari a un 1 trilione di dollari) sarebbero in grado di mantenere un tasso di crescita del PIL oltre il 2,7% ed abbassare il tasso di disoccupazione sotto il 4,0%.

Ulteriori fattori che stimoleranno la crescita oltre a quello fiscale potranno essere il rilancio dell'estrazione petrolifera e del manifatturiero.

La fiducia dei consumatori americani, anche grazie alla crescita dell'occupazione, si colloca sui massimi degli ultimi 10 anni ed ha recuperato i livelli pre-crisi 2008, fornendo un forte sostegno al mantenimento di un buon tasso di crescita dell'economia.

La spesa per consumi e per investimenti, che hanno dato il maggior contributo alla crescita economica, hanno rafforzato gli utili societari determinando un'ulteriormente rialzo dei mercati azionari.

Nonostante il differenziale sui tassi a due anni abbia toccato il minimo dal 1999 (225 bps a favore del Dollaro rispetto all'Euro) la valuta USA, un po' a sorpresa, si è deprezzata verso l'Euro fino a 1,24.

L'Eurozona ha rappresentato la maggiore sorpresa del 2017, i timori legati alle elezioni in Francia e Germania non si sono concretizzati e gli investitori hanno puntato sulla solida base economica dell'intera regione. La discesa della disoccupazione, seppure in modo non omogeneo fra Paesi, dovrebbe continuare e dare sostegno alla domanda interna.

Il dato del 2017 (+2,3% su base annua) ha confermato il consolidamento di tassi di crescita del PIL dell'Eurozona su livelli molto importanti. Continua il miglioramento del grado di fiducia degli operatori sulla crescita economica nell'Eurozona.

Il 2018 dovrebbe confermare il trend di crescita (atteso almeno un +2%) nonostante la risalita del prezzo del petrolio, l'apprezzamento dell'euro e la probabile fine del QE della BCE.

Anche la crescita dell'economia italiana ha rappresentato una sorpresa significativa del 2017 in Europa. L'incremento del PIL italiano, stimato in +0,9% a inizio anno, ha raggiunto il +1,5% a fine anno.

Con l'aumento del tasso di utilizzo della capacità produttiva (ormai non molto lontano dal massimo dell'81% toccato nel 1988) è cresciuta anche la fiducia degli imprenditori, mentre l'indice di Borsa non ha ancora riflesso totalmente questo clima più ottimistico, probabilmente a causa dell'incertezza politica.

In Giappone l'andamento demografico non favorevole limita ancora la crescita del PIL, ma l'azione del governo Abe inizia a produrre alcuni effetti positivi: la produzione industriale e le vendite al dettaglio sono decollate e il PIL ha messo a segno il miglior risultato in quattro anni (+1,5%). Nuovi incentivi del governo hanno spinto le aziende a concentrarsi sulla crescita dei profitti, sui dividendi e il riacquisto di azioni proprie ed ora i principali indicatori del mercato azionario sono al livello di quelli degli altri Paesi.

I segnali macro e le dinamiche del commercio internazionale suggeriscono che anche nel 2018 il PIL cinese si attesterà intorno al +6,5%, leggermente sotto il +6,8% del 2017.

Il riconoscimento dei rischi connessi all'indebitamento eccessivo del sistema economico probabilmente spingerà i governanti cinesi a riorientare le fonti di finanziamento dallo «*shadow banking*» ai canali più tradizionali, piuttosto che ad applicare una vera e propria stretta creditizia.

Il 2017 ha visto una crescita degli *Emerging Markets* sui massimi degli ultimi cinque anni (+4,6%). Se, come auspicabile, la Cina non attuerà una stretta creditizia, il Brasile continuerà sulla strada delle riforme strutturali e il prezzo del petrolio sosterrà l'economia russa, questo risultato potrebbe essere confermato nel 2018.

In questo contesto di riferimento, i principali indici azionari hanno realizzato nell'anno risultati ampiamente positivi in tutte le principali aree geografiche. L'indice MSCI World chiude, infatti, il 2017 con una performance del 23,1% in dollari e dell'8,0% in euro. L'indice S&P500 americano chiude con un rialzo del 21,8% in dollari e del 6,9% in euro, il Topix giapponese con un rialzo del 22,2% in Yen e dell'11,1% in Euro, mentre l'indice Eurostoxx50 europeo chiude in rialzo del 9,1%. Il listino italiano (FTSE Italia All Share) è salito del 18,8%. Sul fronte dei mercati azionari emergenti, l'indice MSCI *Emerging Markets* in dollari è salito del 37,7% e del 20,9% in euro. Il progressivo aumento della crescita economica globale durante l'anno, e la fine del QE negli USA hanno influenzato l'andamento dei mercati obbligazionari che, nel corso del 2017, non è stato particolarmente brillante. L'indice dei titoli governativi americani per la scadenza compresa tra 7 e 10 anni è salito del 2,6% in dollari ed è sceso del 10% in euro. Il rendimento del decennale USA ha chiuso l'anno intorno al 2,40% e successivamente è cresciuto fino a sfiorare il 3,00%. In Europa gli acquisti di bond da parte della BCE hanno contribuito a tenere i tassi su livelli molto bassi, con l'indice Barclays Euro Government Bond a 10 anni che ha reso solo l'1,2%. Il BTP decennale italiano, ha chiuso l'anno con un rendimento vicino al 2,00% con uno spread sul BUND tedesco di circa 160 bps. Nel settore delle obbligazioni societarie, la continua percezione della solidità finanziaria delle aziende in un contesto macroeconomico in rafforzamento, ha determinato un ulteriore miglioramento delle condizioni di mercato, con l'indice Barclays Euro Corporate Bond in rialzo del 2,4%. In un contesto di rendimenti dei titoli governativi e dei corporate ad alto rating molto contenuti, è continuata la ricerca da parte degli investitori di rendimenti assoluti interessanti; il che ha esercitato un effetto positivo anche sul segmento dei titoli societari ad alto rendimento (High Yield), il cui indice nell'area Euro ha registrato un rialzo pari al 4,2%.

LA GESTIONE FINANZIARIA DEL FONDO PENSIONE NEL PERIODO 1/1/2017 – 31/12/2017

Nel 2017 FPA ha avviato l'attività di revisione del Documento sulla Politica di Investimento del Fondo (DPI), che il Commissario straordinario aveva lasciato in sospeso in attesa che si insediassero il nuovo Cda.

Il Cda, che ha il compito di definire e adottare la politica di investimento idonea al raggiungimento degli obiettivi strategici, ha dato mandato alla Commissione Investimenti di valutare le possibili soluzioni ed in particolare se confermare l'approccio precedentemente impiantato che prevede la ripartizione del patrimonio del Fondo in due macro portafogli (Portafoglio di Garanzia e Portafoglio di Mercato) oppure compiere una scelta di natura strategica differente.

L'attività di rivisitazione della politica di investimento ha implicato numerosi approfondimenti e studi che hanno richiesto, oltre al supporto dell'*advisor* finanziario, anche l'intervento di consulenti esperti di previdenza complementare per garantire che il documento fosse conforme alla normativa di riferimento e alle disposizioni dell'Autorità di vigilanza.

Tra le principali novità contenute nel DPI si segnala in particolare la modifica dell'architettura dei portafogli ora suddivisi in: Portafoglio di Copertura (PdC) - ex portafoglio di Garanzia (PdG), Portafoglio di Mercato (PdM) e Portafoglio Investimenti Alternativi (PdA), in cui si concentreranno gli investimenti alternativi precedentemente inseriti all'interno del portafoglio di Garanzia.

È stata inoltre modificata la *risk policy* per tener conto delle difficoltà operative che implicavano l'intervento automatico delle coperture del portafoglio azionario in caso di elevata volatilità dei mercati. L'obiettivo della *risk policy* è, infatti, quello di intervenire eccezionalmente in un numero limitato di casi, per smussare gli effetti delle cadute più accentuate dei mercati sul portafoglio, in modo da evitare i grandi *drawdown* che nell'ultimo decennio hanno purtroppo caratterizzato le Borse mondiali. Nel nuovo DPI è previsto che sia la Commissione Investimenti, su proposta dell'Ufficio finanza, a stabilire come operare per contenere i rischi di perdite sul Portafoglio di Mercato.

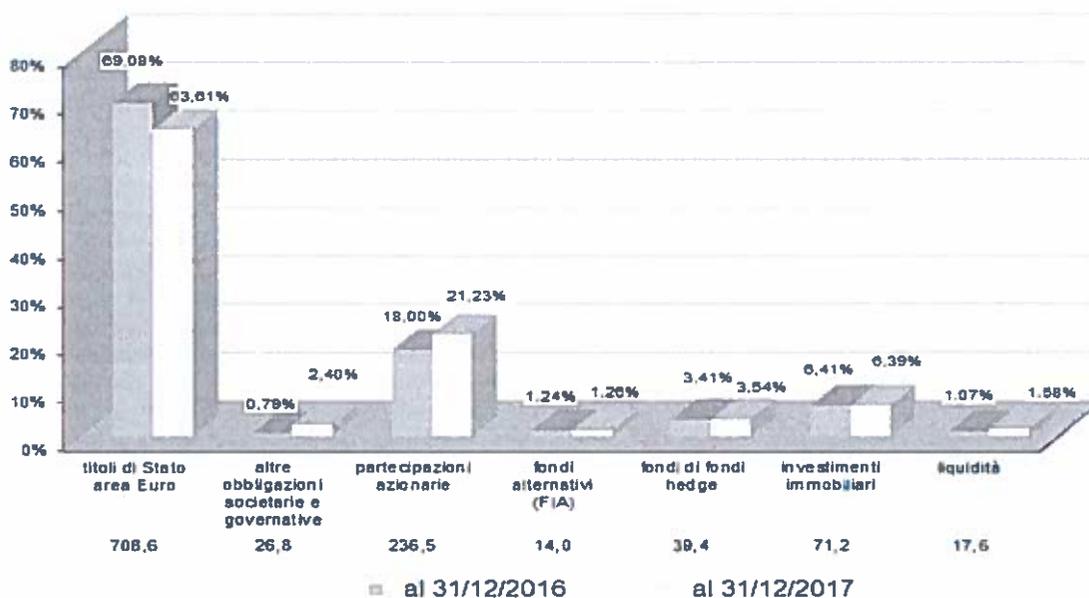
Nel corso del 2017 FPA ha comunque continuato ad applicare le linee guida della politica di investimento approvata dal Cda nella riunione del 18 dicembre 2012 e, come previsto dalla stessa, ad inizio anno il Cda ha approvato la nuova *asset allocation* tattica del Portafoglio di Mercato. La nuova allocazione ha implicato un alleggerimento della componente di titoli governativi e di titoli azionari dei mercati emergenti a favore dei titoli azionari del mercato statunitense, date le previsioni di crescita dell'economia USA per il 2017 e, in parte minore, dei titoli obbligazionari societari ad alto rendimento (*high yield*).

Gli uffici preposti all'attività di gestione finanziaria hanno provveduto ad effettuare le operazioni necessarie per allineare la composizione del PdM all'*asset allocation* tattica approvata per il 2017.

Nel corso dell'anno è stata poi alleggerita la posizione sugli Stati Uniti in quanto le valutazioni della borsa americana risultavano molto elevate sia in termini assoluti rispetto alle medie storiche, sia in termini relativi rispetto ad Europa e ai Mercati Emergenti. I principali sovrappesi durante il 2017 hanno riguardato le azioni dell'area Euro e quelle dei Mercati Emergenti, date le prospettive di crescita positive per entrambe le aree.

Nel 2017 il portafoglio titoli complessivo di FPA ha conseguito un buon risultato grazie prevalentemente al Portafoglio di Mercato (PdM) che ha ottenuto ottime performance in virtù del trend complessivamente positivo dei mercati azionari. Il Portafoglio di Garanzia (PdG), essendo quello più consistente a livello percentuale (circa il 70% dell'intero patrimonio), ha contribuito in maniera significativa al rendimento realizzato nel corso dell'anno, riportato di seguito nella presente relazione, mantenendosi pressoché stabile a livello di valutazioni di mercato.

Il portafoglio titoli di FPA in aggregato, ai valori di mercato al 31 dicembre, è riassunto nel grafico che segue (confrontato con la situazione al 31.12. dell'esercizio precedente), nel quale sono riportati i valori delle singole *asset class* espressi in milioni di euro ed in percentuale sul portafoglio totale.



Le principali variazioni riguardano la diminuzione della quota di Titoli di Stato dell'area Euro a beneficio delle Azioni, che erano state ridotte nel periodo di commissariamento del Fondo, e delle Altre Obbligazioni (In particolare titoli ad alto rendimento HY dell'area Euro e USA).

Il portafoglio del Fondo Pensione Agenti risulta in linea con i limiti quantitativi previsti dal D.M. 166/2014 recante le norme sui criteri e limiti d'investimento delle risorse dei fondi pensione e sulle regole in materia di conflitti di interesse.

Come è noto FPA opera sul mercato immobiliare tramite la società controllata AGENIM S.r.l..

Gli asset dell'AGENIM S.r.l. al 31 dicembre 2017 sono complessivamente valutati, ai valori di carico, 48,6 milioni di euro. L'87,715% è allocato alla Gestione Ordinaria ed il 12,281% è allocato alla Gestione Integrativa, corrispondenti ad un complessivo 99,996% di proprietà del Fondo. La quota residua, pari allo 0,004% è equamente divisa tra gli altri due soci ANIA e SNA.

Si riporta di seguito una sintesi del progetto di Bilancio 2017 della società AGENIM S.r.l. posti a raffronto con i dati del Bilancio 2016 (gli importi sono espressi in euro).

CONTO ECONOMICO	31/12/2016	31/12/2017
Valore della Produzione	3.558.059	3.858.527
Costi diretti della produzione	- 670.832	- 560.514
Ammortamenti	- 992.235	- 991.264
Svalutazione di immobili	304.495	0
Svalutazione di crediti	0	0
Oneri diversi di gestione e IMU	- 1.187.177	- 1.027.458
Risultato netto della gestione finanziaria	- 672.756	- 423.601
Imposte IRES e IRAP	- 196.978	- 322.599
RISULTATO DI ESERCIZIO	- 466.414	533.091

STATO PATRIMONIALE	31/12/2016	31/12/2017
ATTIVO		
Totale Immobilizzazioni nette	82.007.151	81.015.887
Crediti netti dell'attivo circolante	1.252.551	900.383
Liquidità	1.269.389	2.120.652
Ratei e risconti attivi	59.556	59.513
TOTALE ATTIVO	84.588.647	84.096.435
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		
Patrimonio netto	67.153.008	67.686.099
Debiti verso socio FPA	15.000.000	14.500.000
Debiti verso altri	1.525.155	1.126.370
Fondi per rischi e oneri e TFR	676.786	634.013
Ratei e risconti passivi	233.698	149.953
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	84.588.647	84.096.435

Come si può notare dai risultati di Bilancio, per la prima volta dopo molti anni la società chiude in attivo.

L'attività di revisione della struttura e dei processi organizzativi della società effettuata dal Cda dell'AGENIM S.r.l. nel corso dell'esercizio 2017 ha prodotto risultati senz'altro positivi. Nel 2018 è proseguita l'attività di efficientamento gestionale con il trasferimento della sede dell'Agenim nei locali utilizzati dal Fondo e la conseguente offerta in locazione dell'immobile.

Nel complesso, il bilancio civilistico del Fondo (che - com'è noto - esprime il rendimento delle attività tenendo conto della valorizzazione del patrimonio al costo storico) ha registrato, nel periodo 01/01/2017 - 31/12/2017, un rendimento lordo del 5,10% per la Gestione Ordinaria (corrispondente ad un rendimento netto pari al 4,62%) e del 6,36% per la Gestione Integrativa (corrispondente ad un rendimento netto pari al 4,85%). Il rendimento medio ponderato delle due gestioni è stato pari al 5,43% lordo (corrispondente ad un rendimento netto pari al 4,68%).

Nella tabella che segue sono esposti i rendimenti netti degli ultimi 5 anni.

Anno di riferimento	RENDIMENTO NETTO		
	Gestione Ordinaria	Gestione Integrativa	Media delle gestioni
2017	4,62%	4,85%	4,68%
2016	3,93%	4,29%	4,08%
2015	10,78%	10,20%	10,62%
2014	4,78%	4,11%	4,60%
2013	4,69%	4,07%	4,52%

BILANCIO TECNICO AL 31/12/2017

Il Bilancio Tecnico al 31/12/2017 ha confermato la tenuta del Piano di riequilibrio, evidenziando un miglioramento dell'avanzo di gestione.

Di seguito si mostra il confronto tra l'attivo patrimoniale e le passività del Fondo al 31/12/2017:

Gestione Ordinaria (importi in migliaia di euro)		31/12/2016	31/12/2017
a	Attivo patrimoniale	669.163	694.073
b	Riserve tecniche	603.983	608.248
c	Attività supplementari	24.159	24.330
SALDO (a - b - c)		41.021	61.495

Gestione Integrativa (importi in migliaia di euro)		31/12/2016	31/12/2017
a	Attivo patrimoniale	242.076	244.125
b	Riserve tecniche	211.876	206.510
c	Attività supplementari	8.475	8.260
SALDO (a - b - c)		21.725	29.355

TOTALE FONDO (importi in migliaia di euro)		31/12/2016	31/12/2017
a	Attivo patrimoniale	911.239	938.198
b	Riserve tecniche	815.858	814.758
c	Attività supplementari	32.634	32.590
SALDO (a - b - c)		62.746	90.850

Alla data del 31/12/2017 il Fondo Pensione Agenti - al netto dell'accantonamento delle attività supplementari previste dall'art. 5, DM n. 259/2012 in aggiunta alla copertura integrale delle riserve tecniche (pari al 4% delle riserve stesse) - evidenzia nel suo complesso un avanzo patrimoniale di 90,850 mln di euro.

L'avanzo tecnico deriva principalmente dai rendimenti conseguiti sul patrimonio, sensibilmente superiori al tasso di interesse annuo del 3,50% utilizzato nelle valutazioni (4,62% nella Gestione Ordinaria e 4,85% nella Gestione Integrativa).

L'aumento dell'avanzo tecnico è più contenuto per la Gestione Integrativa a seguito della rivalutazione delle quote di pensione, sia in fase di accumulo che in fase di erogazione delle rendite, riconosciuta ai sensi dell'art. 4, comma VI bis, dello Statuto, che stabilisce le modalità di attribuzione dell'extra-tasso tecnico.

ATTIVITA' OPERATIVA E GESTIONALE**Sito internet**

Il sito del Fondo www.fonage.it, contiene tutte le informazioni necessarie per conoscere il funzionamento e le vicende del Fondo attraverso le notizie, la nota informativa aggiornata con le ultime modifiche normative e lo Statuto e Regolamento. Inoltre, permette agli iscritti ed ai pensionati di consultare la propria posizione contributiva e pensionistica.

Inoltre i pensionati e coloro che hanno riscattato la posizione contributiva possono scaricare direttamente dal sito il nuovo modello di certificazione dei redditi percepiti.

Il sito può essere utilizzato anche dalle Imprese aderenti per trasmettere direttamente gli elenchi per il rinnovo annuale della contribuzione.

Nel primi mesi dell'anno 2018 sarà effettuato un *restiling* ed una implementazione dei contenuti del sito web per consentire agli iscritti di avere maggiori informazioni sulla propria posizione personale con modalità più immediate. Inoltre verrà attivata una applicazione per *smartphone* e *tablet* Android e IOS.

Iscrivendosi all'area riservata, tramite il sito e l'applicazione, si potrà conoscere in tempo reale la posizione contributiva ed effettuare preventivi di pensione, riscatti e trasferimenti.

Alla fine dell'anno, risultavano registrati nell'area riservata n. 6.667 iscritti e n. 3.601 pensionati diretti.

Iscritti

Nel corso del periodo 1/1/2017 - 31/12/2017 ci sono state n. 300 nuove adesioni (tra le quali 130 relative ad agenti che hanno iniziato l'attività nel 2017) e n. 152 adesioni di agenti che avevano interrotto la contribuzione. Le uscite per cause diverse sono state n. 764 (tra le quali n. 216 per trasferimenti e sospensione dell'iscrizione e n. 548 per pensionamento, cessazione dell'attività, riscatto o decesso).

Al 31/12/2017 gli iscritti contribuenti ammontavano a n. 12.641, di cui 12.552 agenti in attività, n. 73 proscrittori volontari e 16 pensionati contribuenti. Tra i 12.625 iscritti non pensionati figurano 10.001 maschi e 2.624 femmine.



Pensionati

Al 31/12/2017 le pensioni in pagamento ammontavano complessivamente a 11.314, delle quali 527 istruite e liquidate nel corso dell'anno.

Nel prospetto che segue vengono riportati i dati relativi agli iscritti ed alle pensioni erogate nell'ultimo quinquennio.

ANNO	Isritti paganti al 31/12	Totale pensioni in essere al 31/12	Vecchiaia	Anticipata	Invaldit�	Superstiti	Importo medio annuo della pensione
2013	15.637	10.329	7.023	209	175	2.922	€ 5.316,48
2014	14.219	10.802	7.375	141	172	3.114	€ 5.390,93
2015	13.203	11.009	7.702	12	160	3.135	€ 4.735,75
2016	12.937	11.089	7.736	16	147	3.190	€ 3.165,65
2017	12.625	11.314	7.776	13	144	3.381	€ 3.204,39

Contributi per la pensione

Nel 2017 la contribuzione ordinaria annua (composta, come   noto, da un contributo base ed un contributo aggiuntivo di pari importo) ammontava a 2.691,00 euro pro capite, di cui 1.345,50 a carico dell'Impresa e 1.345,50 a carico dell'Agente.

Nel 2018, a seguito dell'aumento dello 0,90% dell'indice generale nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati elaborato dall'ISTAT (indicato come riferimento per eventuali adeguamenti dall'art. 10, comma 2, del Regolamento), la contribuzione ordinaria annua ammonta a 2.715,00 euro pro capite, di cui 1.357,50 euro a carico dell'Impresa e 1.357,50 euro a carico dell'Agente. Alla contribuzione ordinaria annua va aggiunta l'eventuale contribuzione integrativa versata a norma dell'art. 7 - comma IV, lett. c) - dello Statuto, che ammonta nel minimo a 310,00 euro (di cui 155,00 euro a carico dell'Impresa e 155,00 euro a carico dell'Agente) ma pu  essere aumentata senza limiti, a discrezione e ad esclusivo carico dell'Agente.

Si ricorda che la contribuzione versata al Fondo beneficia del favorevole regime fiscale riconosciuto alla previdenza complementare: deducibilit  dei contributi versati dal reddito imponibile fino ad un importo complessivo di 5.164,00 euro annui.

Contributi per le spese di gestione

Nel 2017 i contributi per le spese di gestione ammontavano a 120,00 euro pro capite, di cui 60,00 euro a carico dell'Impresa e 60,00 euro a carico dell'Agente ed a 12,00 euro all'anno a carico dei pensionati diretti.

Il Consiglio di amministrazione ha stabilito di lasciare invariato l'importo dei contributi anche per il 2018. L'ultimo aumento del contributo per spese di gestione risale al 2011.

Compensi ad amministratori e sindaci

Nelle tabelle che seguono sono indicati i compensi degli amministratori e dei sindaci relativi al periodo gennaio-dicembre 2017. I compensi sono stati deliberati dall'Assemblea dei Delegati del 19/10/2016.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		
Carica	N.ro	Importo unitario
Presidente	1	€ 60.000
Consiglieri	5	€ 30.000
TOTALI	6	€ 210.000

COLLEGIO SINDACALE		
Carica	N.ro	Importo unitario
Presidente	1	€ 30.000
Sindaci	3	€ 25.000
TOTALI	4	€ 105.000

ANNO 2018. FATTI NUOVI ED EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

APPROVAZIONE NUOVO DOCUMENTO SULLA POLITICA D'INVESTIMENTO

Nei primi mesi dell'anno 2018 il Cda ha concluso la fase di analisi e revisione del nuovo Documento sulla Politica d'Investimento che sar  approvato nei prossimi mesi e trasmesso all'Autorit  di Vigilanza.

Come gi  segnalato, ricordiamo che la principale novit  riguarda la modifica dell'architettura dei portafogli che prevede oltre ai gi  esistenti Portafoglio di Garanzia, ora denominato Portafoglio di Copertura, e Portafoglio di Mercato, l'introduzione di un terzo portafoglio denominato Portafoglio Investimenti Alternativi, che accoglier  gli investimenti alternativi precedentemente incorporati nel Portafoglio di Garanzia.

PROSPETTIVE DEI MERCATI FINANZIARI NEL 2018

Le prospettive per il 2018 confermano un quadro positivo per i mercati azionari con i mercati obbligazionari che non dovrebbero soffrire troppo per il progressivo disimpegno della BCE dalle politiche monetarie quantitative.

Gli investimenti dovrebbero beneficiare ancora di condizioni finanziarie accomodanti, nonostante l'attesa riduzione delle politiche di espansione monetaria della FED. Una politica fiscale espansiva dovrebbe poi prendere il testimone da quella monetaria, per sostenere l'economia negli USA.

Nella zona Euro gli indici PMI anticipatori della crescita sono nettamente in area positiva (>50) e sui massimi degli ultimi anni, Italia inclusa. Grazie anche alle condizioni finanziarie favorevoli, ciò sarebbe coerente con una crescita del PIL intorno al 2% nel 2018.

Il continuo calo della disoccupazione (8,7% a fine 2017) ha spinto la fiducia dei consumatori della zona Euro sui massimi da quando è nata la valuta unica.

Il grado di fiducia degli operatori è migliorato anche in Italia ed è addirittura coerente con attese di crescita del PIL vicine al 2% nel 2018 anche grazie ad una dinamica occupazionale che finalmente aggancia il trend europeo.

Gli indici anticipatori dei Paesi emergenti sono in ripresa, seppur non brillante come nei Paesi sviluppati. In ogni caso, il contesto di crescita economica diffusa a livello globale è positivo per i mercati emergenti più esposti al commercio internazionale.

Se si esclude il rischio politico sempre presente in alcuni paesi del gruppo degli emergenti, quattro fattori fondamentali dovrebbero sostenere il PIL degli EM per il prossimo anno: crescita del commercio globale, prezzi delle materie prime elevati, dollaro USA debole, politiche economiche più orientate alla crescita.

Tra i possibili fattori di rischio si segnalano: le spinte protezionistiche dell'Amministrazione Trump che potrebbero sterilizzare la ripresa del commercio mondiale, che si sta finalmente consolidando sia in termini di volumi che di prezzi; la riduzione dei bilanci delle Banche Centrali che dovrebbe far risalire i tassi d'interesse; un euro troppo forte che costituirebbe un fattore importante di freno alla crescita delle esportazioni dell'Eurozona.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Il Cda di FPA al fine di ottimizzare l'investimento immobiliare, nel corso dell'anno 2018 valuterà l'ipotesi di conferire gli immobili di proprietà dell'Agenim ad un fondo chiuso immobiliare le cui quote verrebbero poi conferite ad FPA stesso con conseguente successiva liquidazione della Società.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Roma, 20 marzo 2018

Consiglio di amministrazione: *Francesco Libutti, Presidente; Stella Aiello, vice Presidente; Franco Ellena, Guido Ferrara, Massimo Nicoletti, Roberto Pisano, Consiglieri.*



Allegato B)

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI DELEGATI

All'Assemblea dei Delegati del FONDO PENSIONE PER GLI AGENTI PROFESSIONISTI DI ASSICURAZIONE

Premessa

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea dei Delegati a seguito della definizione dell'Amministrazione straordinaria del Fondo Pensione per gli Agenti Professionisti di Assicurazione (di seguito anche "Fondo"). Il Collegio Sindacale nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c. .

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio del Fondo Pensione per gli Agenti Professionisti di Assicurazione, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione per gli Agenti Professionisti di Assicurazione al 31 dicembre 2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai criteri di redazione e valutazione esposti nella Nota Integrativa e nell'osservanza delle disposizioni della COVIP.

Elementi a base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai criteri di redazione e valutazione esposti nella Nota Integrativa e nell'osservanza delle disposizioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP), tenendo conto, altresì, della natura di fondo pensione "preesistente" e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori del Fondo sono responsabili per la predisposizione della loro relazione al 31/12/2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle disposizioni COVIP.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con il bilancio d'esercizio laddove applicabile.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con il bilancio d'esercizio.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo conoscenza del Fondo e per quanto concerne:

- la tipologia dell'attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche specifiche del Fondo, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dal Fondo non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- non risulta determinante il confronto con il precedente esercizio; a tale proposito si ricorda che il precedente esercizio riguarda il periodo 1° novembre 2016 – 31 dicembre 2016.



00121

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e la nostra attività ha riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'esercizio 2017 e nel corso del predetto periodo abbiamo svolto regolarmente le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni abbiamo redatto appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Abbiamo partecipato a tutte le riunioni dei soci e del Consiglio di Amministrazione, ottenendo dagli Amministratori e dal Direttore Generale in via continuativa informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo della gestione finanziaria del Fondo; le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, ed ha partecipato, tramite il Presidente del Collegio, alla riunione della Commissione per gli Investimenti e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente e dal Direttore Generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Fondo e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto riguarda la gestione degli investimenti, così come risulta dalla relazione del Consiglio di Amministrazione, la stessa è stata ispirata alla continuità rispetto al periodo precedente in quanto il Consiglio ha concluso l'attività di revisione del Documento sulla Politica di Investimento nei primi mesi del 2018; il patrimonio del Fondo Pensione è stato investito rispettando i limiti massimi di investimento previsti dal D.M.166/2014. La gestione finanziaria del patrimonio, distinta in ordinaria e integrativa, è effettuata direttamente dal Fondo.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo del Fondo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Diamo inoltre atto che il Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio dell'Attuario, ha provveduto alla valutazione annuale del bilancio tecnico del Fondo al fine della verifica dell'equilibrio tecnico; i risultati delle analisi attuariali evidenziano per entrambi le gestioni - ordinaria e integrativa - un avanzo tecnico. Il Consiglio di Amministrazione nella propria relazione ha fornito le motivazioni che hanno generato il suddetto avanzo tecnico.

Inoltre, diamo atto che il Consiglio di Amministrazione ha approvato il preventivo per le spese di gestione per l'esercizio 2018 ed il relativo contributo.

Nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono mersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Diamo atto che, tenuto conto della riserva espressa dalla COVIP in merito all'emanazione di specifiche disposizioni in materia di bilancio dei fondi pensione "preesistenti", il bilancio è stato redatto in conformità ai criteri di redazione e valutazione esposti nella Nota Integrativa, tenuto anche conto delle previsioni del Codice Civile e degli OIC nazionali, ove applicabili.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto e approvato dall'Organo di amministrazione in data 20 marzo 2018 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'Organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 27 dello Statuto;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in data 20 marzo 2017, pertanto abbiamo rinunciato al termine di cui all'art. 2429 c.c. .

Abbiamo, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo – sulla base di quanto affermato in precedenza in relazione alla riserva espressa da parte della COVIP circa l'emanazione di specifiche disposizioni in materia di bilancio dei fondi pensione "preesistenti" - non abbiamo osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'Organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c., in quanto applicabile;

L'avanzo di gestione accertato dall'Organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 26.959.665,14.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Roma, 28 marzo 2018

Il Collegio Sindacale:

Roberto Munno - Presidente

Federico Capatti - Sindaco effettivo

Silvia Carofalo - Sindaco effettivo

Omero Martella - Sindaco effettivo



Allegato C)

PROSPETTI DI BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO DI ESERCIZIO DAL 01/01/2017 AL 31/12/2017 INSIEME DELLE GESTIONI		
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVITA'		
1 - Cassa		965,10
2 - Depositi presso Istituti di credito		17.598.288,92
3 - Investimenti diretti		
a) titoli di Stato dell'area euro	532.460.618,32	
b) obbligazioni societarie e governative	27.899.352,51	
c) fondi di fondi hedge	36.655.497,48	
d) partecipazioni azionarie	177.792.265,94	
e) fondi alternativi (FIA)	8.890.140,92	
f) partecipazione in società immobiliare controllata AGENIM S.r.l.	48.607.225,12	
g) titoli gestione amministrativa	383.424,25	832.688.524,54
4 - Ratei e risconti attivi		
a) ratei attivi su titoli	74.920.669,25	
b) risconti attivi	-	74.920.669,25
5 - Crediti		
a) finanziamento società immobiliare controllata AGENIM S.r.l.	14.500.000,00	
b) PP.TT. Fondo affrancatrice	759,55	
c) crediti vs gestioni Fpa	365.472,74	
d) diversi	7.326,00	
e) credito erario	13.200,23	14.886.758,52
		940.095.206,33
PASSIVITA'		
1 - Patrimonio netto Fondo Pensione al 31/12/2017		
a) Patrimonio netto Fondo Pensione al 31/12/2016	911.238.600,29	
b) Avanzo di gestione esercizio dal 01/01/2017 al 31/12/2017	26.959.665,14	938.198.265,43
2 - Fondo gestione amministrativa		629.027,64
3 - Debiti diversi		
a) diversi	244.314,12	
b) ritenute fiscali e previdenziali	180,66	
c) debiti vs gestioni Fpa	365.472,74	
d) erario imposte art.17 D.Lgs.252/05	431.146,13	1.041.113,65
4 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		226.799,61
		940.095.206,33

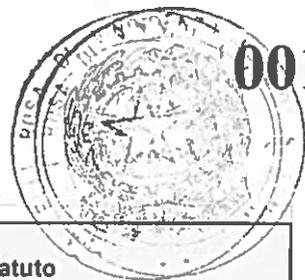
CONTO ECONOMICO

PROVENTI

1 - Contributi per le pensioni		42.129.950,16
2 - Contributi per la gestione amministrativa		1.709.326,03
3 - Interessi di mora e compensativi		120.904,11
4 - Proventi finanziari ordinari		
a) su depositi bancari	2.709,45	
b) su titoli		
- di stato area euro	12.874.275,84	
- a tasso variabile	-	
- obbligazioni	912.953,93	
c) dividendi da partecipazioni azionarie e premi da opzioni	4.824.783,09	
d) titoli zero coupon	11.034.922,17	
e) plus da cambi	-	
f) diversi	446.250,00	
g) titoli gestione amministrativa	24.591,54	30.120.486,02
5 - Plusvalenze e sopravv. Attive		19.784.236,05
6 - Utilizzo F.do gestione amministrativa a copertura del disavanzo di gestione		350.874,18
TOTALE PROVENTI		94.215.776,55

SPESE

1- Pensioni erogate		35.114.537,10
2- Trasferimenti (Articolo 10 comma 1 lett. b) dello Statuto)		11.557.877,25
3- Riscatti (Articolo 10 comma 1 lett. c) dello Statuto)		10.753.864,45
4- Minusvalenze, svalutazioni		5.372.242,03
5- Imposta sostitutiva e oneri connessi		431.146,13
6- Altri Oneri		23.232,41
7- Spese per la gestione finanziaria		988.511,21
8- Spese per la gestione amministrativa		2.050.671,06
9- Rimborsi di contributi		838.146,09
10- Sopravv. Passive		48.041,44
11- Spese conto corrente		9.426,44
12- Contributo COVIP		
a) contributi ordinari	18.199,93	
b) contributi gestione	846,85	
c) contributi integrativi	2.757,13	21.803,91
13- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
a) accantonamento t.f.r.	21.949,69	
b) accantonamento t.f.r. a Fondo esterno	24.662,20	46.611,89
TOTALE SPESE		67.256.111,41
14- Avanzo di gestione esercizio dal 01/01/2017 al 31/12/2017		26.959.665,14



00125

BILANCIO DI ESERCIZIO DAL 01/01/2017 AL 31/12/2017
GESTIONE ORDINARIA - ART 7, comma IV, lett. a e b), dello Statuto
(Dati già compresi nello Stato Patrimoniale generale)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

2 - Depositi presso Istituti di credito		13.914.001,42
3 - Investimenti diretti		
a) titoli di Stato dell'area euro	385.631.005,56	
b) obbligazioni societarie e governative	20.329.082,90	
c) fondi di fondi hedge	26.243.935,99	
d) partecipazioni azionarie	130.279.621,26	
e) FIA	6.337.328,22	
f) partecipazione in società immobiliare controllata AGENIM S.r.l.	40.842.189,62	609.663.163,55
4 - Ratei e risconti attivi		
a) ratei attivi su titoli	56.194.491,60	
b) risconti attivi	-	56.194.491,60
5 - Crediti		
a) finanziamento società immobiliare controllata AGENIM S.r.l.	14.500.000,00	
b) credito erario L.190/14	8.614,00	
c) credito gest ord vs integrativa	14.500,01	
d) credito gest ord vs integrativa Finanza	44.614,32	
		14.567.728,33
		694.339.384,90

PASSIVITA'

1 - Patrimonio netto Fondo Pensione al 31/12/2017		
a) Patrimonio netto Fondo Pensione al 31/12/2016	669.162.959,58	
b) Avanzo di gestione esercizio dal 01/01/2017 al 31/12/2017	24.910.030,33	694.072.989,91
3 - Debiti diversi		
a) Fatture da Ricevere	38.573,30	
b) Debiti Ord .vs gest. Amm.va Finanza	155.161,40	
c) Debiti vs Amm. Spese Pensionati	72.660,29	
		266.394,99
		694.339.384,90

CONTO ECONOMICO

PROVENTI

1 - Contributi per le pensioni		36.064.618,87
3 - Interessi di mora e compensativi		103.524,80
4 - Proventi finanziari ordinari		
a) su depositi bancari	2.447,55	
b) su titoli		
- di stato area euro	9.051.104,80	
- a tasso variabile	-	
- obbligazioni	644.564,34	
c) dividendi da partecipazioni azionarie e premi da opzioni	3.523.228,49	
d) titoli zero coupon	8.368.889,29	
e) plus da cambi	-	
f) diversi	446.250,00	22.036.484,47
5 - Plusvalenze e sopravv. Attive		12.565.157,03
		70.769.785,17

SPESE

1- Pensioni erogate		25.509.346,12
2- Trasferimenti (Articolo 10 comma 1 lett. b) dello Statuto		7.865.541,47
3 - Riscatti (Articolo 10 comma 1 lett. c) dello Statuto		8.503.804,10
4 - Minusvalenze, svalutazioni		2.479.321,66
5- Altri Oneri		22.126,41
6 - Spese per la gestione finanziaria		724.246,84
7- Spese per la gestione amministrativa - Quota t.f.r.		-
8 - Rimborsi di contributi		704.892,60
9 - Sopravv. Passive		26.036,53
10 - Spese conto corrente		6.239,18
10 - Contributo COVIP		18.199,93
Totale spese		45.859.754,84
11 - Avanzo di gestione esercizio dal 01/01/2017 al 31/12/2017		24.910.030,33



00127

BILANCIO DI ESERCIZIO DAL 01/01/2017 AL 31/12/2017
GESTIONE INTEGRATIVA - ART 7, comma IV, lett. c), dello Statuto
(Dati già compresi nello Stato Patrimoniale generale)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

1 - Depositi presso Istituti di credito		3.343.035,82
2 - Investimenti diretti		
a) titoli di Stato dell'area euro	146.829.612,76	
b) obbligazioni societarie e bancarie	7.570.269,61	
c) fondi di fondi hedge	10.411.561,49	
d) partecipazioni azionarie	47.512.644,68	
e) fondi alternativi (FIA)	2.552.812,70	
f) partecipazione in società immobiliare controllata AGENIM S.r.l.	7.765.035,50	222.641.936,74
3 - Ratei e risconti attivi		
a) ratei attivi su titoli	18.720.214,33	
b) risconti attivi	-	18.720.214,33
5 - Crediti		
a) credito erario L.190/14	3.186,00	
	-	3.186,00
		244.708.372,89

PASSIVITA'

1 - Patrimonio netto Fondo Pensione al 31/12/2017		
a) Patrimonio netto Fondo Pensione al 31/12/2017	242.075.640,71	
b) Avanzo di gestione esercizio dal 01/01/2017 al 31/12/2017	2.049.634,81	244.125.275,52
3 - Debiti diversi		
a) Fatture da ricevere	14.300,19	
b) Debito Gest. Int.va Vs Gest. Amm.va Finanza	56.131,01	
c) erario imposte ex D.Lgs.252/05	431.146,13	
b) Debito Gest. Int.va Vs Gest. Ord Finanza	44.614,32	
e) Debito Gest. Int.va Vs Gest. Ord.	14.500,01	
f) Debito Vs Amm.va Spese per Pensionati	22.405,71	583.097,37
		244.708.372,89

CONTO ECONOMICO

PROVENTI

1 - Contributi per le pensioni		6.065.331,29
2 - Interessi di mora e compensativi		12.827,07
3 - Proventi finanziari ordinari		
a) su depositi bancari	237,33	
b) su titoli		
- di stato area euro	3.823.171,04	
- obbligazioni	268.389,59	
c) dividendi da partecipazioni azionarie	1.301.554,60	
d) titoli zero coupon	2.666.032,88	
e) plus da cambi	-	8.059.385,44
4 - Plusvalenze e sopravv. Attive		7.174.883,64
		21.312.427,44

SPESE

1 - Pensioni erogate		9.605.190,98
2 - Trasferimenti (Articolo 10 comma 1 lett. b) dello Statuto)		3.692.335,78
3 - Riscatti (Articolo 10 comma 1 lett. c) dello Statuto)		2.250.060,35
4 - Minusvalenze, svalutazioni		2.892.920,37
5 - Altri Oneri Diversi		924,24
6 - Imposta sostitutiva e oneri connessi		431.146,13
7 - Spese per la gestione finanziaria		264.264,37
8 - Sopravv. Passive		16.809,04
9 - Rimborsi di contributi		103.196,98
10 - Spese conto corrente		3.187,26
11 - Contributo COVIP		2.757,13
TOTALE SPESE		19.262.792,63
12 - Avanzo di gestione esercizio dal 01/01/2017 al 31/12/2017		2.049.634,81



00129

BILANCIO DI ESERCIZIO DAL 01/01/2017 AL 31/12/2017

GESTIONE AMMINISTRATIVA

(Dati già compresi nello Stato Patrimoniale generale)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

1 - Cassa		965,10
2 - Depositi presso istituti di credito		341.251,68
3 - Investimenti diretti		
a) titoli di Stato dell'area euro	-	
b) obbligazioni societarie e governative	-	
c) fondi di fondi hedge	-	
d) partecipazioni azionarie	-	
e) fondi alternativi (FIA)	-	
f) partecipazione in società immobiliare controllata AGENIM S.r.l.	-	
g) titoli gestione amministrativa	383.424,25	383.424,25
4 - Ratei e risconti attivi		
a) ratei attivi su titoli	5.963,32	
b) risconti attivi	-	5.963,32
5 - Crediti		
a) PP.TT. Fondo affrancatrice	759,55	
b) Credito Vs Gest. Ordinaria	72.660,29	
c) Credito Vs Gest. Ordinaria Finanza	155.161,40	
d) Credito Vs Gest. Integrativa	22.405,71	
e) Credito Vs Gest. Integrativa Finanza	56.131,01	
F) Credito Vs Erario	1.400,23	
g) Acconti a Fornitori	7.326,00	315.844,19
		1.047.448,54

PASSIVITA'

2 - Fondo gestione amministrativa		629.027,64
3 - Debiti diversi		
a) Diversi Vs Fornitori e Prof.sti	29.619,95	
b) Fatture da Ricevere	161.820,68	
c) Debito Vs I.N.A.I.L.	180,66	
		191.621,29
4 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		226.799,61
		1.047.448,54

CONTO ECONOMICO

PROVENTI

2 -	Contributi per la gestione amministrativa		
	a) contributi spese da pensionati	95.066,00	
	b) contributi gestione amministrativa	1.614.260,03	
			1.709.326,03
3 -	Interessi di mora e compensativi		4.552,24
4 -	Proventi finanziari ordinari		
	a) su depositi bancari	24,57	
	b) su titoli		
	- di stato area euro	-	
	- a tasso variabile	-	
	- obbligazioni	-	
	c) dividendi da partecipazioni azionarie e premi da opzioni	-	
	d) titoli zero coupon	-	
	e) plus da cambi	-	
	f) diversi	-	
	g) titoli gestione amministrativa	24.591,54	24.616,11
5 -	Plusvalenze e sopravv. Attive		44.195,38
6 -	Utilizzo F.do gestione amministrativa a copertura del disavanzo di gestione		350.874,18
			2.133.563,94

SPESE

1 -	Pensioni erogate		
2 -	Trasferimenti (Articolo 10 comma 1 lett. b) dello Statuto)		-
3 -	Riscatti (Articolo 10 comma 1 lett. c) dello Statuto)		-
4 -	Minusvalenze, svalutazioni		-
5 -	Altri Oneri Diversi		181,76
6 -	Spese per la gestione finanziaria		-
7 -	Spese per la gestione amministrativa		2.050.671,06
8 -	Sopr. passive		5.195,87
9 -	Rimborsi di contributi		30.056,51
10 -	Contributo COVIP		-
	a) contributi gestione	846,85	846,85
		-	
11 -	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		-
	a) accantonamento t.f.r.	21.949,69	-
	b) accantonamento t.f.r. a Fondo esterno	24.662,20	46.611,89
			2.133.563,94



FONDO PENSIONE PER GLI AGENTI PROFESSIONISTI DI ASSICURAZIONE BILANCIO ANNO 2017

NOTA INTEGRATIVA

Il presente Bilancio del Fondo Pensioni Agenti di Assicurazione rappresenta il risultato della gestione dell'ente per l'esercizio dal 01/01/2017 - 31/12/2017.

Il Bilancio è costituito:

- dai prospetti di stato patrimoniale e conto economico complessivi che ricomprendono la Gestione Ordinaria, la Gestione Integrativa e quella Amministrativa
- dai prospetti di stato patrimoniale e conto economico riferiti a ciascuna delle tre gestioni
- dalla presente Nota Integrativa.

Il Bilancio è inoltre accompagnato dalla Relazione del Consiglio di amministrazione sulla Gestione.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE:

Tenuto conto della riserva espressa dalla COVIP circa l'emanazione di specifiche disposizioni in materia di bilancio dei fondi pensione "preesistenti", il presente documento è stato redatto in base alle disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili nazionali, ove applicabili.

I criteri adottati per la formazione del Bilancio non sono stati modificati rispetto a quelli utilizzati nell'esercizio precedente e la valutazione delle singole voci è stata fatta in base ai criteri generali di prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Per la redazione del bilancio sono stati utilizzati i seguenti criteri di valutazione:

Cassa e depositi presso Istituti di credito

Il saldo in cassa e dei c/c bancari è rappresentativo delle disponibilità finanziarie del Fondo presso gli Istituti di Credito con cui lo stesso intrattiene rapporti. Le stesse sono riportate per il loro valore nominale.

Investimenti diretti

Le attività di natura finanziaria che costituiscono gli investimenti del Fondo e la partecipazione nella società immobiliare AGENIM S.r.l. sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione, al netto delle eventuali svalutazioni, ove effettuate.

Circa l'eventuale applicabilità del criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426, comma 1, num. 8, c.c. per i titoli di debito immobilizzati, il Fondo ha mantenuto l'impostazione già adottata nel precedente bilancio. I titoli acquistati anteriormente al 1 gennaio 2016 continuano ad essere valutati al costo storico di acquisto, come previsto dal punto 99 del Principio contabile OIC 20, tenuto conto, tra l'altro, della prassi già in uso di rilevare gli interessi effettivi per maturazione sulla parte più rilevante del patrimonio investita in titoli di stato.

Per i titoli di debito acquistati nel corso dell'esercizio 2016, che costituiscono una parte esigua del patrimonio del Fondo, le differenze derivanti dall'applicazione del metodo del costo ammortizzato sono risultate non significative rispetto al totale dei proventi da tale tipologia di investimento. Anche per tali titoli, al fine di mantenere una uniformità di valutazione con il patrimonio storico del Fondo, è stato mantenuto il criterio del costo storico, come nel precedente esercizio.

Ratei attivi su titoli e risconti attivi

I ratei riguardano proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione numeraria in anni successivi; i risconti sono quote di costi che maturano in funzione esatta del tempo per la parte dell'esercizio successivo.

Crediti e debiti

I Crediti sono iscritti al valore nominale, con l'indicazione dell'eventuale fondo svalutazione, in quanto coincidente con il presunto valore di realizzo. I debiti sono iscritti al valore nominale in quanto ritenuto pari a quello di estinzione.

Per i crediti immobilizzati non si è optato per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato in quanto presenti in bilancio precedentemente al 1-1-2016.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo trattamento di fine rapporto rappresenta il debito maturato verso il personale dipendente al termine di ogni esercizio ed è calcolato sulla base delle vigenti norme di legge al netto delle eventuali anticipazioni corrisposte.

Fondi diversi

Sono istituiti per far fronte a specifiche esigenze di funzionamento del Fondo. Vengono utilizzati nel corso della gestione secondo le necessità riferite a ciascuno dei capitoli di spesa.

Proventi e spese

Sono iscritti in base al principio di competenza. Le sole voci "contributi incassati" e "pensioni erogate" sono valorizzate sulla base del principio di cassa.

Con riferimento alle singole voci di bilancio ed al risultato della gestione nel suo complesso, che nei seguenti prospetti vengono distinti tra gestione ordinaria, integrativa e amministrativa, si evidenzia che l'esercizio precedente posto a confronto è costituito da 2 mesi (dal 01/11/2016 al 31/12/2016) – Di questo si dovrà tenere conto nel valutare le variazioni tra un esercizio e l'altro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - ATTIVITA'

1 - CASSA

La giacenza dei contanti in cassa (Gestione amministrativa) al termine del periodo ammonta a € 965,10

2 - DEPOSITI PRESSO ISTITUTI DI CREDITO

	Esercizio nov-dic 2016	Esercizio 2017	Variazioni
Gestione ordinaria	9.804.627,37	13.914.001,42	4.109.374,05
Gestione integrativa	1.875.189,48	3.343.035,82	1.467.846,34
Gestione amministrativa	385.597,58	341.251,68	-44.345,90
TOTALI	12.065.414,43	17.598.288,92	5.532.874,49

3 - INVESTIMENTI DIRETTI

In questa voce sono elencati, per tipologia di strumento finanziario, gli investimenti effettuati direttamente dagli uffici finanziari del Fondo.

	Esercizio nov-dic 2016	Esercizio 2017	Variazioni
Titoli di Stato dell'area euro			
Gestione ordinaria	404.619.787,81	385.631.005,56	- 18.988.782,25
Gestione integrativa	161.073.452,76	146.829.612,76	-14.243.840,00
Totale	565.693.240,57	532.460.618,32	-33.232.622,25
Obbligazioni societarie e governative			
Gestione ordinaria	6.151.400,50	20.329.082,90	14.177.682,40
Gestione integrativa	2.351.989,00	7.570.269,61	5.218.280,61
Totale	8.503.389,5	27.899.352,51	19.395.963,01
Fondi di fondi hedge			
Gestione ordinaria	26.243.935,99	26.243.935,99	0,00
Gestione integrativa	10.411.561,49	10.411.561,49	0,00
Totale	36.655.497,48	36.655.497,48	0,00
Partecipazioni azionarie			
Gestione ordinaria	112.261.494,51	130.279.621,26	18.018.126,75
Gestione integrativa	38.419.266,16	47.512.644,68	9.093.378,52
Totale	150.680.760,67	177.792.265,94	27.111.505,27
Fondi alternativi FIA			
Gestione ordinaria	6.262.606,50	6.337.328,22	74.721,72
Gestione integrativa	2.426.482,32	2.552.812,70	126.330,38
Totale	8.689.088,82	8.890.140,92	201.052,10
Società immobiliare controllata Agenim Srl			
Gestione ordinaria	40.842.189,62	40.842.189,62	0,00
Gestione integrativa	9.693.000,00	7.765.035,50	-1.927.964,50
Totale	50.535.189,62	48.607.225,12	-1.927.964,50
Titoli gestione amministrativa	1.020.184,86	383.424,25	-636.760,61
TOTALI			
Gestione ordinaria	596.381.414,93	609.663.163,55	13.281.748,62
Gestione integrativa	224.375.751,73	222.641.936,74	-1.733.814,99
Gestione amministrativa	1.020.184,86	383.424,25	-636.760,61
TOTALI COMPLESSIVI	821.777.351,52	832.688.524,54	10.911.173,02

Il valore di bilancio della partecipazione nella società immobiliare controllata Agenim srl risulta complessivamente inferiore al patrimonio netto della società al 31/12/2017, pari a € 67.686.099. Tuttavia, per la quota detenuta nella Gestione Integrativa, è risultata sussistente una perdita di valore durevole di € 1.927.964. Nel presente bilancio è stata iscritta, pertanto, una svalutazione di pari importo. Maggiori informazioni sulla società controllata sono esposti nella relazione del Cda.

4- RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono rilevati in questa voce i ratei degli interessi su titoli di competenza dell' esercizio calcolati con il criterio del *pro-rata temporis* e la quota di rendimento maturata fino al 31/12/2017 sui titoli zero coupon.

	Esercizio nov-dic 2016	Esercizio 2017	Variazioni
Gestione ordinaria	48.237.787,37	56.194.491,60	7.956.704,23
Gestione integrativa	16.213.123,26	18.720.214,33	2.507.091,07
Gestione amministrativa	9.162,53	5.963,32	-3.199,21
TOTALI	64.460.073,16	74.920.669,25	10.460.596,09



5- CREDITI

Sono riunite in questa posta le varie voci di credito. Quella più rilevante riguarda il finanziamento alla società controllata Agenim per € 14.500.000,00, in fase di rimborso.

	Esercizio nov-dic 2016	Esercizio 2017	Variazioni
Società immobiliare controllata Agenim Srl			
Gestione ordinaria	15.000.000,00	14.500.000,00	-500.000,00
Totale	15.000.000,00	14.500.000,00	-500.000,00
Credito PP.TT. Fondo affrancatrice			
Gestione amministrativa	2.166,85	759,55	-1.407,30
Crediti interni tra gestioni del Fondo			
Gestione ordinaria	13.646,57	59.114,33	45.467,76
Gestione integrativa	99.683,36	0,00	- 99.683,36
Gestione amministrativa	199.115,47	306.358,41	107.242,94
Totale	312.445,40	365.472,74	53.027,34
Credito diversi			
Gestione amministrativa	0,00	7.326,00	7.326,00
Credito erario			
Gestione ordinaria	8.614,00	8.614,00	0,00
Gestione integrativa	3.186,00	3.186,00	0,00
Gestione amministrativa	0,00	1.400,23	1.400,23
Totale	11.800,00	13.200,23	1.400,23
TOTALI			
Gestione ordinaria	15.022.260,57	14.567.728,33	-454.532,24
Gestione integrativa	102.869,36	3.186,00	-99.683,36
Gestione amministrativa	201.282,32	315.844,19	114.561,87
TOTALI COMPLESSIVI	15.326.412,25	14.886.758,52	-439.653,73

I Crediti vs. altre gestioni riguardano voci di credito, e corrispondentemente di debito, "interne" derivanti dal ribaltamento di oneri amministrativi sostenuti da una gestione del Fondo e in tutto o in parte di competenza delle altre.

Al 31/12/2017 le condizioni dei finanziamenti concessi alla società controllata Agenim srl sono le seguenti:

- capitale residuo € 4.500.000, tasso variabile con cedola fissa pari a 96.250 annuo e rimborso annuo di quota capitale pari a € 500.000, scadenza 31/12/2026;
- capitale residuo € 10.000.000, tasso fisso 3,50% annuo, scadenza 31/12/2021.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - PASSIVITA'

1 - PATRIMONIO NETTO FONDO PENSIONE

	Esercizio nov-dic 2016	Esercizio 2017	Variazioni
Gestione ordinaria	669.162.959,58	694.072.989,91	24.910.030,33
Gestione integrativa	242.075.640,71	244.125.275,52	2.049.634,81
TOTALI	911.238.600,29	938.198.265,43	26.959.665,14

La consistenza del fondo pensione al 31/12/2017, pari a € 938.198.265,43 rappresenta il patrimonio netto contabile del Fondo, impiegato nell'attività istituzionale. Costituisce quindi l'ammontare complessivo del patrimonio destinato alla copertura di tutti gli impegni assunti dal Fondo nei confronti degli iscritti (attivo netto destinato alle prestazioni).

2 - FONDO GESTIONE AMMINISTRATIVA

E' formato da risorse della gestione amministrativa accantonate nel corso dei precedenti esercizi, al netto della parte utilizzata a copertura delle spese dell'esercizio corrente (vedi successivo punto 6).

	Esercizio nov-dic 2016	Esercizio 2017	Variazioni
TOTALI	979.901,82	629.027,64	-350.874,18

3- DEBITI DIVERSI

Trattasi dei debiti a carico del Fondo di cui si presenta l'analisi.

	Esercizio nov-dic 2016	Esercizio 2017	Variazioni
Diversi			
Gestione ordinaria	84.015,19	38.573,30	-45.441,89
Gestione integrativa	14.253,42	14.300,19	46,77
Gestione amministrativa	51.051,38	191.440,63	140.389,25
Totale	149.319,99	244.314,12	94.994,13
Ritenute fiscali e previdenziali			
Gestione ordinaria	0,00	0,00	0,00
Gestione integrativa	0,00	0,00	0,00
Gestione amministrativa	225.745,48	180,66	-225.564,82
Totale	225.745,48	180,66	-225.564,82
Debiti interni tra gestioni del Fondo			
Gestione ordinaria	199.115,47	227.821,69	28.706,22
Gestione integrativa	13.646,57	137.651,05	124.004,48
Gestione amministrativa	99.683,36	0,00	-99.683,36
Totale	312.445,40	365.472,74	53.027,34
Erario Imposte art. 17 DLgs. 252/05			
Gestione ordinaria	0,00	0,00	0,00
Gestione integrativa	463.393,13	431.146,13	-32.247,00
Totale	463.393,13	431.146,13	-32.247,00
TOTALI			
Gestione ordinaria	283.130,66	266.394,99	-16.735,67
Gestione integrativa	491.293,12	583.097,37	91.804,25
Gestione amministrativa	376.480,22	191.621,29	-184.858,93
TOTALI COMPLESSIVI	1.150.904,00	1.041.113,65	-109.790,35

L'importo di € 244.314,12 nella voce Diversi riguarda altre spese - relative all'esercizio cui il bilancio si riferisce - le cui fatture non sono state ancora ricevute. Tale ultima voce, costituita da "fatture da ricevere", ha come scopo quello di rilevare costi per acquisti di beni o di servizi la cui competenza è del periodo a cui il presente bilancio si riferisce, che non risultano ancora documentate.

Le imposte a carico del Fondo previste dal D.Lgs. 252/05 sono state determinate in base alla metodologia indicata dall'Agenzia delle Entrate all'esito di specifiche istanze di interpello. Per la gestione integrativa risulta un debito di imposta al 31-12-2017 pari a € 431.146,13, mentre la gestione ordinaria non è soggetta a imposta sostitutiva. Si segnala che l'importo indicato a debito per l'esercizio precedente riguarda l'intero anno solare 2016. La voce ritenute fiscali e previdenziali riguarda ritenute effettuate su redditi erogati nel mese di dicembre 2016 e successivamente versati nei termini di legge.

4 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

L'ammontare della voce, pari a € 226.799,61 - calcolato in conformità alle disposizioni di legge e del contratto aziendale ed al netto delle anticipazioni e liquidazioni - copre integralmente quanto maturato a fine esercizio dal personale dipendente che ha scelto di mantenere in parte o totalmente presso il Fondo il TFR maturato in costanza del rapporto di lavoro.



00135

SITUAZIONE ECONOMICA - PROVENTI**1 - CONTRIBUTI PER LE PENSIONI**

In questa voce sono rilevate le quote versate dalle Imprese e dagli Agenti quale contribuzione sia ordinaria che integrativa.

	Esercizio nov-dic 2016	Esercizio 2017	Variazioni
Gestione ordinaria	511.186,90	36.036.064.618,87	35.553.431,97
Gestione integrativa	90.691,05	6.065.331,29	5.974.640,24
TOTALI	601.877,95	42.129.950,16	41.528.072,21

2 - CONTRIBUTI PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

In questa voce sono rilevate le quote versate dalle Imprese, dagli Agenti e dai pensionati per le spese della gestione amministrativa del Fondo.

	Esercizio nov-dic 2016	Esercizio 2017	Variazioni
Contributi gestione amministrativa	23.922,09	1.614.260,03	1.590.337,94
Contributi spese da pensionati	15.804,00	95.066,00	79.262,00
TOTALI	39.726,09	1.709.326,03	1.669.599,94

3 - INTERESSI DI MORA E COMPENSATIVI

Si tratta di interessi compensativi e moratori dovuti nei casi in cui il versamento dei contributi viene effettuato oltre i termini previsti dall'art. 8 del Regolamento.

	Esercizio nov-dic 2016	Esercizio 2017	Variazioni
Contributi ordinari	39.322,92	103.524,80	64.201,88
Contributi integrativi	5.348,34	12.827,07	7.478,73
Contributi spese di gestione	17.541,56	4.552,24	-12.989,32
TOTALI	62.212,82	120.904,11	58.691,29

4 - PROVENTI FINANZIARI ORDINARI

I proventi realizzati derivanti dalla gestione delle risorse finanziarie del Fondo sono rilevati per competenza temporale. Riguardano sia gli interessi su depositi bancari sia i proventi derivanti dal portafoglio titoli. Nel prospetto che segue se ne fornisce una dettagliata rappresentazione, avendo evidenziato separatamente i proventi riferiti alla gestione ordinaria, alla gestione integrativa e a quella amministrativa del Fondo.

	Esercizio nov-dic 2016	Esercizio 2017	Variazioni
Depositi bancari			
Gestione ordinaria	0,00	2.447,55	2.447,55
Gestione integrativa	0,00	237,33	237,33
Gestione amministrativa	0,00	24,57	24,57
Totali	0,00	2.709,45	2.709,45
Titoli di Stato dell'area Euro			
Gestione ordinaria	2.192.391,68	9.051.104,80	6.858.713,12
Gestione integrativa	987.855,41	3.823.171,04	2.835.315,63
Totali	3.180.247,09	12.874.275,84	9.694.028,75
Titoli di Stato a tasso variabile			
Gestione ordinaria	0,00	0,00	0,00
Gestione integrativa	0,00	0,00	0,00
Totali	0,00	0,00	0,00
Obbligazioni societarie e bancarie			
Gestione ordinaria	154.882,71	644.564,34	489.681,63
Gestione integrativa	16.820,56	268.389,59	251.569,03
Totali	171.703,27	912.953,93	741.250,66
Dividendi da partecipazione azionarie			
Gestione ordinaria	461.134,61	3.523.228,49	3.062.093,88
Gestione integrativa	133.599,05	1.301.554,60	1.167.955,55
Totali	594.733,66	4.824.783,09	4.230.049,43
Titoli zero coupon			
Gestione ordinaria	1.398.636,31	8.368.889,29	6.970.252,98
Gestione integrativa	445.556,20	2.666.032,88	2.220.476,68
Totali	1.844.192,51	11.034.922,17	9.190.729,66
Plus da cambi			
Gestione ordinaria	0,00	0,00	0,00
Gestione integrativa	0,00	0,00	0,00
Gestione amministrativa	0,00	0,00	0,00
Totali	0,00	0,00	0,00
Diversi			
Gestione ordinaria	0,00	446.250,00	446.250,00
Gestione integrativa	0,00	0,00	0,00
Gestione amministrativa	0,00	0,00	0,00
Totali	0,00	446.250,00	446.250,00
Titoli gestione amministrativa	5.971,71	24.591,54	18.619,83
TOTALI			
Gestione ordinaria	4.207.045,31	22.036.484,47	17.829.439,16
Gestione integrativa	1.583.831,22	8.059.385,44	6.475.554,22
Gestione amministrativa	5.971,71	24.616,11	18.644,40
TOTALI COMPLESSIVI	5.796.848,24	30.120.486,02	24.323.637,78

5 - PLUSVALENZE E SOPRAVVENIENZE ATTIVE

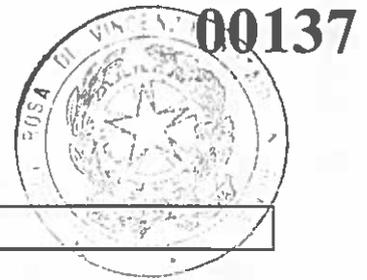
Derivano prevalentemente da negoziazione di titoli azionari.

	Esercizio nov-dic 2016	Esercizio 2017	Variazioni
Gestione ordinaria	2.943.928,34	12.565.157,03	9.621.228,69
Gestione integrativa	404.694,06	7.174.883,64	6.770.189,58
Gestione amministrativa	0,00	44.195,38	44.195,38
TOTALI	3.348.622,40	19.784.236,05	16.435.613,65

6 - UTILIZZO FONDO GESTIONE AMMINISTRATIVA

Rappresenta la quota del fondo - costituito nel corso degli anni - utilizzata per la copertura di una parte delle spese di gestione (cfr. punto 2 STATO PATRIMONIALE - PASSIVITA').

	Esercizio nov-dic 2016	Esercizio 2017	Variazioni
TOTALI	506.994,91	350.874,18	-156.120,73



SITUAZIONE ECONOMICA - SPESE

1 - PENSIONI EROGATE

	Esercizio nov-dic 2016	Esercizio 2017	Variazioni
Gestione ordinaria	4.015.461,55	25.509.346,12	21.493.884,57
Gestione integrativa	1.538.332,99	9.605.190,98	8.066.857,99
TOTALI	5.553.794,54	35.114.537,10	29.560.742,56

2 - TRASFERIMENTI (Articolo 10 comma 1 lett.b) dello Statuto)

	Esercizio nov-dic 2016	Esercizio 2017	Variazioni
Gestione ordinaria	1.451.250,87	7.865.541,47	6.414.290,60
Gestione integrativa	744.466,24	3.692.335,78	2.947.869,54
TOTALI	2.195.717,11	11.557.877,25	9.362.160,14

3 - RISCATTI (Articolo 10 comma 1 lett.c) dello Statuto)

	Esercizio nov-dic 2016	Esercizio 2017	Variazioni
Gestione ordinaria	951.699,33	8.503.804,10	7.552.104,77
Gestione integrativa	293.031,84	2.250.060,35	1.957.028,51
TOTALI	1.244.731,17	10.753.864,45	9.509.133,28

4 - MINUSVALENZE SVALUTAZIONI

La voce comprende le perdite derivanti da vendite di titoli.

	Esercizio nov-dic 2016	Esercizio 2017	Variazioni
Gestione ordinaria	65.477,31	2.479.321,66	2.413.844,35
Gestione integrativa	17.227,04	2.892.920,37	2.875.693,33
TOTALI	82.704,35	5.372.242,03	5.289.537,68

5 - IMPOSTA SOSTITUTIVA ED ONERI CONNESSI

L'importo si riferisce all'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio prevista dall'art.17 del DLgs 252/05, calcolata sul risultato netto di gestione maturato per la sola gestione integrativa. La gestione ordinaria non è soggetta ad imposta sostitutiva.

	Esercizio nov-dic 2016	Esercizio 2017	Variazioni
Gestione ordinaria	0,00	0,00	0,00
Gestione integrativa	68.722,58	431.146,13	362.423,55
TOTALI	68.722,58	431.146,13	362.423,55

6 - ALTRI ONERI

L'importo comprende oneri residuali della gestione costituiti principalmente da imposte e tasse a carico del Fondo.

	Esercizio nov-dic 2016	Esercizio 2017	Variazioni
Gestione ordinaria	0,00	22.126,41	22.126,41
Gestione integrativa	0,00	924,24	924,24
Gestione amministrativa	0,00	181,76	181,76
TOTALI	0,00	23.232,41	23.232,41

7 - SPESE PER LA GESTIONE FINANZIARIA

Vengono indicate in questa voce le spese sostenute per l'attività di gestione finanziaria diretta dell'intero portafoglio mobiliare effettuata dal Fondo.

	Esercizio nov-dic 2016	Esercizio 2017	Variazioni
Gestione ordinaria	149.723,42	724.246,84	574.523,42
Gestione integrativa	54.960,79	264.264,37	209.303,58
TOTALI	204.684,21	988.511,21	783.827,00

Il totale delle spese della gestione finanziaria per l'esercizio costituito da 12 mesi, esclusa la gestione della società immobiliare, rappresenta lo 0,09% del patrimonio calcolato ai prezzi di mercato al 31/12/2017.

8 - SPESE PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Vengono indicate in questa voce tutte le spese relative all'amministrazione del Fondo, escluse quelle relative direttamente alla gestione finanziaria, indicate nel precedente punto 7.

	Esercizio nov-dic 2016	Esercizio 2017	Variazioni
TOTALI	532.345,73	2.050.671,06	1.518.325,33

Il totale delle spese di gestione amministrativa (fase di accumulo e fase di erogazione delle rendite) riferito ai 12 mesi dell'esercizio rappresenta lo 0,18% del patrimonio calcolato ai prezzi di mercato al 31/12/2017.

Di seguito il dettaglio delle spese (gestione amministrativa + gestione finanziaria) riferite ai 12 mesi dell'esercizio.

- Oneri per stipendi del personale dipendente € 1.261.291,06;

La somma comprende anche gli oneri relativi al prepensionamento di un funzionario. A partire dal 1/1/2017 il numero dei dipendenti del Fondo (compreso il direttore generale) scende quindi da 19 a 18.

- Consulenze € 551.738,15 di cui:

- Finanziarie e risk management € 167.940,44;
- Attuariali € 29.243,40;
- Fiscali, tributarie e lavoro € 67.589,18;
- Ufficio stampa € 10.549,73;
- Legali e notarili € 78.592,40;
- Medico legali € 3.355,00;
- Consulenze per revisione, valutazioni e procedure gestionali del Fondo € 194.468,00.
- Affitto e pulizia dei locali della sede € 338.499,79;
- Commissioni Banca Depositaria € 197.991,05;
- Spese per il funzionamento degli Organi collegiali € 455.740,47 di cui:
 - Cda/Collegio Sindacale (compensi e relativi oneri accessori) € 409.502,68;
 - Funzionamento Assemblea dei Delegati € 11.174,40;
 - Rimborsi spese Cda e Collegio Sindacale € 35.063,39;
- Manutenzione e ristruttur. ufficio, procedure elettroniche amministrative energia elettrica € 122.830,93;
- Assicurazioni diverse € 62.896,17;
- Spese postali telefoniche di cancelleria e stampati € 50.874,51;
- Spese per pensionati (postali e stampati) € 10.797,65;
- Varie e Bancarie € 5.425,57;
- Tasse e rifiuti solidi urbani € 15.207,97;
- Manutenzione Ass.za Macchine ufficio € 12.500,82.

Il totale complessivo delle spese per la gestione amministrativa e per la gestione finanziaria, riferito all'intero anno 2017, al netto degli oneri connessi al funzionamento della società immobiliare controllata AGENIM S.r.l., in quanto riportati nel relativo Bilancio, ammonta a € 3.085.794,14 (compreso t.f.r.)

(€ 988.511,21 per la gestione finanziaria ed € 2.097.282,93 per la gestione amministrativa) ed ha un'incidenza dello 0,28% sul patrimonio complessivo calcolato ai prezzi di mercato al 31/12/2017.

9 - RIMBORSI DI CONTRIBUTI

Si tratta di contributi rimborsati ad Imprese ed Iscritti in quanto non dovuti

	Esercizio nov-dic 2016	Esercizio 2017	Variazioni
Gestione ordinaria	517,04	704.892,60	704.375,56
Gestione integrativa	330,00	103.196,98	102.866,98
Gestione amministrativa	0,00	30.056,51	30.056,51
TOTALI	847,04	838.146,09	837.299,05

10 – SOPRAVVENIENZE PASSIVE

Tali importi derivano dalla chiusura dei debiti imputati nelle gestioni nell'anno precedente.

	Esercizio nov-dic 2016	Esercizio 2017	Variazioni
Gestione ordinaria	65.477,31	26.036,53	-39.440,78
Gestione integrativa	17.227,04	16.809,04	-418,00
Gestione amministrativa	0,00	5.195,87	5.195,87
TOTALI	82.704,35	48.041,44	-34.662,91

11 - SPESE CONTO CORRENTE

Tali importi si riferiscono alle spese di tenuta dei conti correnti

	Esercizio nov-dic 2016	Esercizio 2017	Variazioni
Gestione ordinaria	0,00	6.239,18	6.239,18
Gestione integrativa	0,00	3.187,26	3.187,26
TOTALI	0,00	9.426,44	9.426,44



12 - CONTRIBUTO COVIP

Si tratta della contribuzione annuale versata alla COVIP, prevista dalla delibera del 15/1/2009 della stessa Autorità di vigilanza, ed è pari allo 0,5 per mille dei contributi incassati nell'anno precedente.

	Esercizio nov-dic 2016	Esercizio 2017	Variazioni
Gestione ordinaria	0,00	18.199,93	18.199,93
Gestione integrativa	0,00	2.757,13	2.757,13
Gestione amministrativa	0,00	846,85	846,85
TOTALI	0,00	21.803,91	21.803,91

La quota annuale riferita al 2017 è stata pagata nel mese di maggio 2017.

13 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Evidenzia l'ammontare dell'accantonamento annuo per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente in base alle leggi vigenti.

	Esercizio nov-dic 2016	Esercizio 2017	Variazioni
Accantonamento TFR	9.588,76	21.949,69	12.360,93
Accantonamento TFR a Fondo esterno	12.495,78	24.662,20	12.166,42
TOTALI	22.084,54	46.611,89	24.527,35

14 - AVANZO DI GESTIONE ESERCIZIO DAL 01/01/2017 AL 31/12/2017

Rappresenta la quota, suddivisa tra la gestione ordinaria ed integrativa, confluita nell'esercizio ad incremento del patrimonio del Fondo Pensione e la quota relativa alla gestione amministrativa. Il suo ammontare è rappresentato dalla differenza contabile delle varie voci che costituiscono ricavi per contributi incassati, proventi finanziari e plusvalenze da una parte e spese per pensioni erogate, rimborsi di contributi, oneri finanziari e fiscali, minusvalenze, dall'altra.

	Esercizio nov-dic 2016	Esercizio 2017	Variazioni
Gestione ordinaria	1.067.353,95	24.910.030,33	23.842.676,38
Gestione integrativa	-632.506,81	2.049.634,81	1.417.128,00
TOTALI	434.847,14	26.959.665,14	26.524.818,00

00140